

CONSIGLIO COMUNALE DI MONTALE
SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2021

PRESIDENTE: Buonasera a tutti. Vi prego di aprire la camera. Sono le ore 19,19 ha inizio il Consiglio comunale. Prego la segretaria di fare l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello per la verifica del numero legale.

PRESIDENTE: Grazie. Sono nominati scrutatori i Consiglieri Innocenti, Borchì e Fedi. Vi avevo già mandato una mail esplicativa in tal senso, mi scuso...avrete letto dalla mail che avevo ricevuto una mail da parte del proponente Consigliere Fedi con richiesta di ritiro della mozione che erroneamente è stata inserita all'ordine del giorno al punto 3. Mi scuso con voi, purtroppo mi era finita nello spam e quindi non avevo prontamente letto prima della firma del Consiglio e quindi il punto al numero 3 di questo Consiglio comunale non verrà discusso. Ringrazio il Consigliere Fedi di avermi avvisata in tal senso in modo tale da poter leggere poi la mail. Punto numero 1 "approvazione dei verbali delle sedute del 28 maggio 2021 e del 7 giugno 2021 ultimo scorso". Direi di fare sempre l'appello nominale ma, come fatto altre volte, di votare un'unica volta e quindi eventualmente se il vostro voto discosta dall'una all'altra seduta di farlo presente alla Segretaria. Grazie. Prego, segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

PRESIDENTE: La Consigliera Innocenti è uscita purtroppo, la chiamo un attimo. Perdonatemi... Ecco, la Consigliera Innocenti. Buonasera di nuovo. Stavamo votando...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Mi spiace, ho sempre i soliti problemi.

PRESIDENTE: Speriamo di tornare al prossimo Consiglio con la presenza. Stavamo votando i due verbali, non so se aveva sentito la chiamata al voto.

CONSIGLIERE INNOCENTI: No ma sono favorevole ad entrambi.

PRESIDENTE: Bene. Grazie. Allora, passiamo all'approvazione al punto numero 2 "articolo 175 e 193 del DL 18 agosto 2000, variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, bilanci di previsione finanziario 2021 - 2023, aggiornamenti di alcuni allegati al rendiconto dell'esercizio 2020". Tale punto è stato già spiegato e spiegato e discusso all'interno della Commissione che si è tenuta lo scorso mercoledì. Cedo la parola all'Assessore Logli per la presentazione. Prego...

ASSESSORE LOGLI: Buonasera a tutti. Sul punto, come ha detto la Presidente in introduzione, abbiamo effettuato Commissione pochi giorni fa. Non sto qui a riepilogare tutti gli elementi che poi sono stati dettagliati in seno alla Commissione. Mi preme esclusivamente sottolineare in questa sede come in questo atto si provveda a rettificare, come dettagliato appunto in Commissione, alcuni elementi conseguenti alla certificazione del fondone Covid 2020 in merito al rendiconto 2020 e si proceda al momento del riequilibrio e dell'assestamento generale andando a inserire all'interno del bilancio di previsione invece il fondone Covid 2021 e lo si fa in particolare apponendolo per la quasi totalità in via assolutamente prevalente alla missione 2020 a fini di accantonamento per le motivazioni che ho relazionato in sede di Commissione, in particolare nell'attesa di chiarimenti precisi su quali sono gli elementi su cui sarà possibile dispiegare il fondone stesso, e lo si fa, appunto, in via cautelativa proprio in funzione di accantonamento. Quindi questi sono gli elementi salienti dell'atto che va adesso in discussione.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore. Perdonatemi, mi ero scordata di dirVi l'ordine della votazione che per questa seduta è "Insieme per Montale", "Montale futura" e "Centro Destra per Montale". Bene, andiamo alla discussione se ci sono interventi... Mi pare di no. Assessore, se vuole aggiungere qualcosa... Bene, allora passiamo alle dichiarazioni di voto con il gruppo "Insieme per Montale". Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Spero mi sentiate, di arrivare alla fine di questo Consiglio senza intoppi ma era già stato tutto molto spiegato in Commissione e quindi il nostro voto è favorevole.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini per "Montale futura".

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Per tutto quello che poi ci ha già spiegato anche l'Assessore in sede di commissione anche, diciamo, per quella che è la visione generale dell'equilibrio e, appunto, sono anche contenta che "Insieme per Montale" abbia dato parere favorevole perché credo sia importante in questa ottica, anche nell'ottica appunto poi di valutare e capire come gestire queste risorse che ci sono arrivate, con oculatezza e dove sono necessarie dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Bandinelli per Centro Destra per Montale, prego.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Buonasera. Invece annuncio subito che il nostro voto non può essere favorevole perché questa variazione si va ad instaurare all'interno di un impianto di bilancio che non è mai stato condiviso da noi, che non è mai stato condivisibile anche perché questa variazione poi comporta una variazione non soltanto del fondone, come ha annunciato ora l'Assessore Logli, ma anche una riallocazione di alcune spese che ci fanno un attimo pensare perché ci sono state delle consultazioni dei fondi, per esempio, alle spese per la pubblica sicurezza nonché alle spese per quanto riguarda le agevolazioni alle famiglie anche se è vero che c'era stato un precedente incremento ma erano stati lasciati anche 13mila euro inizialmente almeno nel Consiglio stesso nella relazione scorsa di 13mila euro a

favore delle imprese stanziati già dal Comune di Montale ora ridotti poi nuovamente e questi 13mila euro sono stati tolti. Una sola notazione; non ho potuto leggere, perché arrivato oggi pomeriggio, il parere dei Revisori contabili. Un'unica cosa; sono arrivato ora, è arrivato per mail oggi nel primo pomeriggio ma io ero fuori per lavoro e non l'ho visto. Se si potesse un attimo sollecitare l'invio dei documenti per poter verificare e poterli leggere e poterli esaminare. In considerazione di tutto ciò il nostro voto è di (parola inc. mancanza di segnale). Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Andiamo alla votazione. Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede alla votazione tramite appello nominale.

PRESIDENTE: - C'è un problema di linea, Segretaria. Un secondo...

SEGRETARIO GENERALE: Sì, sì, certo.

CONSIGLIERE MENICACCI: Scusate, mi cadeva la linea in continuazione ma comunque sentivo. Favorevole.

SEGRETARIO GENERALE: C'è l'immediata eseguibilità.

PRESIDENTE: Votiamo per l'immediata eseguibilità dell'atto.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Tutti favorevoli.

PRESIDENTE: Bisogna che la contatti. Scusate...

SEGRETARIO GENERALE: Vedo tutti favorevoli.

PRESIDENTE: Ho contattato la Consigliera Innocenti la quale mi raggiunge qui in Comune e quindi facciamo subito una breve pausa. La pazienza di farla arrivare qui e starà qui con me. Perdonatemi. Speriamo davvero di potere ovviare a questa cosa con la presenza il prima possibile a settembre, come avevamo detto. A fra poco.

Breve pausa.

PRESIDENTE: La Consigliera Innocenti è arrivata. Possiamo riprendere i lavori del Consiglio. Quindi il punto 3, come da comunicazione... Chiedo a chi ha la telecamera chiusa di riaprirla. Bene... Allora, passiamo direttamente al punto 4 "mozione presentata dal gruppo consiliare "insieme per Montale" ad oggetto "ripristino storico architettonico della fonte del bagno, analisi acqua e loro valorizzazione controllata". Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Provvedo a leggere la mozione. "Preso atto delle recenti segnalazioni da parte di alcuni cittadini relative allo stato di degrado in cui versa la storica fonte del bagno, considerato che la fonte del bagno rappresenta una testimonianza storica di pregio la cui storia è stata ricostruita, mirabilmente tra l'altro, in un articolo del giornalista Giacomo Bini nel quale viene ricordato che Iacopo Maria Fioravanti scriveva nelle sue memorie storiche della città di Pistoia, 1758, che l'antico bagno delle allegrezze sanava moltissime infermità e racconta come nel 1464 fosse un po' decaduto a causa dell'ingordigia dei Medici signori di Firenze. I cittadini vollero riportarlo al suo antico splendore e per questo chiamarono persone intendenti nelle quali fu posta ogni diligenza possibile, una citazione, "per istituirlo nella sua pristina perfezione poiché essendo eseguito fu di gran giovamento a molti infermi che si servirono della mirabile virtù di quelle acque". Del restauro del 1964 ci riferisce anche Antonio Mattani nella sua relazione storica e filosofica delle produzioni naturali del territorio pistoiese, 1762, aggiungendo però che nel suo tempo nei pressi dell'antico bagno esisteva un'acqua sulfurea sulla via che conduce a Fognano e alla villa di Colle Alberto dalla famiglia dei conti Bardi in quella parte che bronza comunemente addimandasi. Il bagno non c'era più ma la fonte era molto rinomata tanto che il piovano Pettini, preposto di Montale, aveva concepito l'idea di acquistare in permuta per conto della chiesa dalla casa Guicciardini quel fondo con lo scopo di allacciare l'acqua di Bronia e renderla al suo antico uso. Dell'attrattiva costituita dalla fonte di Bronia è testimone nel 1889 anche Anacleto Francisci che nelle sue memorie di Montemurlo e Montale descrive una polla perenne di acqua sulfurea e minerale oltre rinfrescava nel mezzo di un campo trivio luogo, detto "di Bronia", di proprietà dell'illustrissimo signor conte Guicciardini deputato al parlamento nazionale. Quell'acqua oggi è chiamata "dei vaccai" e nell'estate è ricercatissima da ognuno. Considerato che quanto recita il resto dell'articolo scritto nel 2015 che continua in questi termini "ora i passi della fonte del bagno sono ormai un ricordo, l'acqua non esce quasi più dalla cannella e nessuno ha mai spiegato perché il flusso dell'acqua si sia ridotto fino ad essere quasi impercettibile. L'unico avviso del Comune è quello che avverte nel 2010 che dall'analisi effettuata dalla ASL l'acqua della fonte risulta non conforme agli standard dei requisiti fissati dal DL 31/2001 allegato 1 punto C. L'acqua non corrisponde agli standard di Legge perché ha caratteristiche minerali particolari come testimonia la sua storia secolare ma nessuno ha mai voluto valorizzare le sue qualità e così della preziosa salubrità dell'acqua del bagno non restano che le tradizioni popolari e la memoria di un prestigioso passato. Questo l'articolo del 2015. Visto tutto quanto premesso in termine di storicità della fonte del bagno e della sua importanza dal punto di vista turistico si impegna il Sindaco e la Giunta a iniziare un progetto di ripristino della fonte del bagno che implichi la sua ristrutturazione dal punto di vista architettonico e la sua valorizzazione dal punto di vista turistico anche attraverso progetti coniugati con gli studenti dell'istituto comprensivo a far sì che l'acqua torni a scorrere previo nuove analisi. Se il risultato di queste ultime dovesse confermare la non potabilità ai sensi del DL menzionato nell'attuale avviso affisso a valorizzare in modo controllato le eventuali caratteristiche salubri e termali che hanno caratterizzato l'acqua per secoli". Io non mi dilungo più. Questa mozione in realtà nasce dalla segnalazione fatta a voce ma riportata in vario modo anche sui social da alcuni abitanti, anzi diverse famiglie, di Fognano che hanno voluto segnalare di nuovo, riportare l'attenzione sullo stato della fonte del bagno che naturalmente per loro ma per tutto il paese è un simbolo e questo è l'articolo scritto da Giacomo Bini che ricostruisce la sua testimonianza storica per cui da tutto questo e soprattutto, insomma, dal giustissimo interesse degli abitanti di Fognano nasce questa mozione con la quale si impegna il Sindaco e la Giunta a iniziare un progetto, o almeno a pensare di iniziare un progetto di ripristino della fonte del

bagno. Abbiamo discusso, se non mi ricordo male, l'ultimo Consiglio comunale sulle implicazioni economiche dei progetti naturalmente. Questa è una realtà di fatto ma poi per portare a termine i progetti laddove si ci fossero finanziamenti è necessario anche una progettazione alla fonte che può essere anche una progettazione, per esempio, di massima appunto che attraverso progetti collegati con gli studenti dell'istituto comprensivo che in realtà impegnano e non impegnano dal punto di vista finanziario ma la cosa interessante è che si potrebbero fare nuove analisi. Di questo il costo immagino potrebbe essere limitato o comunque si potrebbe chiedere alla ASL, non so quali siano le condizioni dell'acqua, mi scuserete, questa è questione tecnica, quindi sullo scorrimento dell'acqua, probabilmente c'è questo di mezzo, però, ecco, in qualche modo ricominciare a valutare la questione dell'acqua che appunto è anche una questione non solo monumentale ma anche di tipo economico turistico e quanto sia importante la questione economico turistico, insomma, non sta a me dirlo perché ancora oggi in tempo di Covid tutto questo è essenziale. Grazie mille.

PRESIDENTE: Grazie mille. Per gli interventi Vi chiedo di farmi cenno o scrivere in chat. Ecco il Consigliere Fedi... Prego.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie. Anzitutto, diciamo, come tanti montalesi, soprattutto quelli un po' più anziani come me, alla fonte del bagno sono tutti, diciamo, affezionati. Negli anni Cinquanta io stavo in aperta campagna o si beveva l'acqua del bagno o si beveva l'acqua del pozzo e quando dico del pozzo parlo di un pozzo artesiano dove si tirava su o con la mezzina o coi secchi perché è acqua non certamente potabile. Mi ricordo le lunghe file. Ricordo che io anche quando ero un po' più grande il mio babbo l'estate andava alle tre o alle due la notte per cercar di riportare sulla canna della bicicletta una damigianina di acqua del bagno. Per cui tutti siamo... io in particolare ho tanti ricordi di questa fonte. Mi ricordo di quando era cinquanta metri di sopra e c'era la pompa e tutto, insomma, ma lasciamo perdere questo. Per quanto riguarda la mozione innanzitutto due cose; era già stata presentata una mozione simile, se non uguale, nel 2016, poi fu ritirata. Anche questa era stata dal compianto Pastorini presentata se la memoria non mi inganna. La prima cosa da sapere è se questa acqua è potabile o non è potabile. Io ho visto non solo i risultati, ho visto che l'Amministrazione comunale ha fatto fare un'altra analisi ai primi del gennaio 2020. Non so dei risultati, presumo abbia dato gli stessi risultati di non potabilità perché altrimenti sarebbe stata riaperta, presumo, penso, la fonte. Il fatto che sia ancora chiusa vuol dire che è stato un esito non favorevole di quelle analisi. Per cui, io dico, ristrutturare da un punto di vista architettonico la valorizzazione da un punto di vista turistico una fonte che non è potabile non ci vedo la possibilità. Probabilmente io non lo so, non è che ci sia grande... cioè una struttura artistica tale da potere spenderci i soldi. Poi, per carità, se l'acqua fosse potabile il discorso può essere diverso. È una fonte, è una fonte a cui si può andare ad attingere l'acqua ma se a una fonte non ci si può andare a attingere l'acqua non vedo il motivo per cui debba essere ristrutturata. Sì, solo per diminuire il degrado, sicuramente sì, ma qui si parla di una ristrutturazione dal punto di vista architettonico e della sua valorizzazione da un punto di vista turistico. È difficile valorizzare un'acqua non potabile secondo me. La prima cosa da sapere sono gli esiti di quella analisi fatta fare nel 2020 e su questo poi si può discutere il discorso. Anche perché onestamente io non so quali siano anche... come si possa valorizzare in modo controllato le eventuali caratteristiche salubri e termali che hanno caratterizzato l'acqua nei secoli, non lo so se queste caratteristiche le ha sempre. Poi, come si fa? Si fa... non lo so, una vasca a cielo aperto? Non lo so. Cioè, bisognerebbe che uno... fosse indirizzata in qualche modo con una proposta, non lo so. Comunque, ripeto, la prima cosa da sapere è se questa acqua con l'ultima analisi è potabile o no altrimenti il discorso secondo me con l'acqua non potabile si chiude qui, ecco. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fedi. Ha chiesto la parola il Consigliere Galardini. Prego...

CONSIGLIERE GALARDINI: Buonasera. Intanto anch'io sono andato un po' a ritroso nel tempo e ho trovato che la stessa mozione quasi in fotocopia fu presentata nel giugno 2016, poi probabilmente fu... il primo giugno 2016. Concordo con quanto ha detto il Fedi perché in passato le tracce così egregiamente... le tracce storiche ricostruite in quell'articolo del 2015 e riportate nella mozione sono fondamenti storici ma sono sempre labili perché il Francisci che sono andato a vedere, fortunatamente è consultabile, dice che era una polla, come riportato lì. Il Repetti, che era un altro storico del famoso dizionario coreografico, parla di pozzanghera. Il Matani e il Fioravanti fanno sempre riferimento a un passato vorrei dire leggendario, si parla di bagni. Di sicuro i bagni nel 1200-1300, come riporta anche in una storia di Montale della casa editrice Etruria, ci sono stati dei sommovimenti tellurici, frequenti terremoti. Quindi può darsi che nel corso dei secoli si sia alimentato, dico può darsi e non ho certo le prove, una sorta di leggenda che ha portato a pensare alla parola "bagno" come a un qualcosa di attività termale ma riferisco sempre dal basso Medioevo in poi e poi si è persa. Di sicuro c'era una vena d'acqua sulfurea. Chi ha la mia età, insomma, se lo ricorda bene, la nostra adolescenza era legata al prelievo dell'acqua in modo artigianale con i contenitori che avevamo allora, tutti ragazzini siamo andati a prendere l'acqua che aveva queste particolarità. Però, ecco, intervengo perché mi preme di più il discorso architettonico perché da una foto del 1923 aveva una sua struttura consona agli stili dell'epoca con dei pinnacoli a pigna nelle parti terminali in cotto. Questo manufatto, che era in stile diciamo liberty molto rimaneggiato, poi è scomparso. La tettoia di oggi non è certo gradevole e quindi la mozione fa bene a sollecitare un intervento però è un manufatto in cemento, la traveazione di cemento ha bisogno di essere rinforzata e ritoccata sempre però con il cemento. Gli specchi laterali alle pareti sono in degrado e hanno bisogno di una rinfrescata. Il taglio dell'erba deve essere fatto, questo sì. Quindi dal punto di vista estetico si può certo intervenire anche subito, insomma nei tempi che l'ufficio crederà di attuare con dei provvedimenti rapidi. Per il resto io la parola "turismo" la vedo... li vedo molto molto lontani perché, insomma, non mi sembra un sito che rivesta particolari attrazioni, ecco, e lascerei... Sull'acqua azzardo un'ipotesi. Per rivedere l'acqua rifluire da tre mascheroni, perché c'erano tre mascheroni probabilmente in

cotto, non è impresa ardua ripristinarli ma anche con modalità moderne, portarci l'acqua dell'acquedotto, ecco, quindi il cittadino sa che lì c'è un'acqua sicura dal punto di vista della salubrità. Non ho altro da aggiungere. Sul comprensivo l'istituto, sì, come tutti i luoghi del nostro territorio è giusta che i ragazzi per la memoria che devono avere dei luoghi che hanno visto nell'infanzia, nella crescita dei loro genitori e dei nonni si possano coinvolgere ma le tracce sono molto labili, storicamente ci si costruisce male un progetto, ecco. Grazie dell'ascolto.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi? Assessore Guazzini.

ASSESSORE GUAZZINI: Buonasera a tutti. Premesso che sono già diversi anni che quella fonte non butta più acqua di sapore solfureo negli ultimi anni c'è stato più segnalazioni anche di un'acqua che in diversi momenti aveva un colore non più nemmeno chiaro ma di colore un po' moticcio, chiamiamolo con il termine per capirsi. Circa un anno fa, forse un po' di più, dopo una segnalazione di quel genere abbiamo ritenuto, anche se c'erano già analisi precedenti come riporta o come ha riportato la Consigliera Innocenti e come riporta anche il cartello lì alla fonte, abbiamo ritenuto circa un anno fa di fare altre analisi per valutare se questa acqua che veniva fuori dalla fonte fosse potabile o meno anche per mettere in sicurezza la salute dei cittadini perché tante persone si avvicinavano comunque a prendere questa acqua. Vi dico subito, tanto per sgomberare il campo, che le analisi che sono venute fuori sono di non potabilità di quell'acqua e quindi, diciamo, siamo intervenuti come ufficio tecnico. L'ufficio tecnico è intervenuto, visto la non più limpidezza di quell'acqua, vista la non potabilità di quell'acqua, a chiudere la cannella, a chiudere la fonte. Questa è la motivazione per cui è chiusa quella fonte. Poi posso anche, come dire, appoggiare il fatto che si possa fare una manutenzione un po' ordinaria o quello che sarà un po' della struttura. In questi giorni è stato fatto l'erba, qualcuno di voi ha parlato di erba, quindi già la parte della manutenzione col taglio del verde è stata fatta. Vediamo con gli uffici se quando sarà il momento e ci sarà la possibilità di ridargli una "lavata di viso", come si dice, una rinfrescata. Questo si può vedere di fare. Per il resto la vedo dura, ecco, per tutto quello che è stato detto che è in mozione visti i risultati emersi anche dalle analisi. Grazie.

PRESIDENTE: Ha chiesto la parola il Consigliere Vannucci. Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Buonasera a tutti. È una mozione stranamente che forse un capellino ci trova su posizioni diverse tra Consiglieri perché già con Alberto ne avevamo parlato e io la vedo un po' in maniera diversa anche perché la memoria storica del nostro... Anche se la struttura è stata, quella bella diciamo, è stata distrutta per farci questa struttura sinceramente non certo bellissima però io resto dell'idea che la fonte del bagno, come la mozione dell'altra seduta di Montale alto, come ci sarebbero i lavatoi di una volta pubblici da..., cioè siano quelle cose che fanno parte della memoria storica di un paese che dovrebbero essere tutelate e tenute a modo e tenute, diciamo, a memoria futura per chi viene dopo di noi. Magari tutti noi abbiamo visto i nonni al lavatoio, siamo andati a prendere alla fonte del bagno e secondo me se l'avessero pensata come noi chi un po' di anni fa ha visto opere d'arte, ora sono scemate come opere d'arte, e ci avesse fatto la dovuta manutenzione probabilmente sarebbe stata una fonte di (parola inc.), sarebbe stata creata come incementata... Magari prendo un esempio, una fontana importante in Italia, un monumento importante. È rimasto tale perché c'è stata una manutenzione, un'attenzione da parte delle Amministrazioni. Quindi penso che l'acqua dovrà avere sicuramente, dovrebbe avere, come facevano prima, una dovuta manutenzione, vedere se c'è verso di reintubarla in maniera diversa cercando di prenderla più da fondo, dico delle cose da profano. Comunque un ripristino con un bel cartello "acqua non potabile", se non ci si dovesse riuscire dovrebbe secondo me essere doveroso. Io la vedo in maniera diversa da quello che diceva il Consigliere. Diciamo anche tra gruppi a volte su alcune mozioni che apparentemente dovrebbero unirli invece ci si separa. Lui la vede... che è tra l'altro più anziano, più vecchio di me, la vede in maniera diversa ed è giusto che ognuno esprima la sua opinione e che anche nel voto ognuno esprima la sua intenzione. Per me, ecco, è una cosa... Io sono per la conservazione e il mantenimento della memoria storica di un paese e quindi sono poche le cose del nostro Comune che sono memoria storica e la fonte del bagno è una di quelle. Tre o quattro lavatoi ci sono e dovrebbero essere secondo me mantenuti conservati e ripristinati, quelli che sono i resti o quello che è nella memoria o alcuni resti che ci sono, il castello di Montale alto è un altro di quelli, e la Smilea che è la Smilea ad oggi perché è stata mantenuta altrimenti poteva essere un rudere, poteva essere abbandonata. Quindi dipende da quello che uno vuol fare, da quello che è nelle intenzioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Vannucci. Ci sono altri interventi per il primo giro? Restituisco la parola alla proponente per la replica. Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie mille. Mi sono segnata un po' quello che è stato detto, eccetera, eccetera, e ho ascoltato tutti i vostri interventi. Vorrei partire da quello dell'Assessore Guazzini che ringrazio per la chiarezza e per l'onestà intellettuale, è sempre importante e quindi sono state fatte le analisi, questa è una bella... "bella"... è stato ribadito che non sono potabili e quindi queste analisi sono state fatte e non c'è più necessità di farle a breve termine. Poi leggo da parte sua un'apertura a quello che, ha detto lui, è un rifacimento di facciata che non era né più né meno quello che si chiedeva in questa mozione dove c'è scritto "ripristino architettonico", forse sono paroloni ma era quello che si intendeva, cioè ridare alla fonte la sua, come dire, in qualche modo dignità, ecco, in questo senso "ripristino architettonico". Tra l'altro c'era scritto anche "a far sì che l'acqua torni a scorrere previa nuove analisi" e se le analisi fossero state negative non è che si può aprire al pubblico il... come dire, lo spaccio di acqua che non è potabile. Si tratta quasi sicuramente, come diceva Bini nel 2015 la non potabilità del fatto che è un'acqua speciale, cioè un'acqua termale; esattamente come le acque termali di Montecatini che non sono classificate come potabili ma come "termali" e quindi vengono date a certe condizioni con certi requisiti. Certo, ci vuole tutto un percorso dal punto di vista finanziario anche importante per poter gestire un'acqua che possa essere termale, nessuno aveva chiesto di arrivare fino a questo. Quindi

quello che in realtà si chiedeva era se i risultati delle analisi fossero stati negativi di rifare il viso, questo è giustamente quello che ha detto l'Assessore Guazzini, alla fonte del bagno, cioè ridargli secondo quanto chiedono anche giustamente i loro abitanti, la sua dignità. Ma poi soprattutto si chiedeva la valorizzazione turistica ed era questo il punto essenziale. La valorizzazione turistica si ottiene delle volte anche tramite un cartello, per questo si diceva... come dire, si diceva, si implicava l'istituto comprensivo. Io in questo ringrazio la comunanza, mi ha tolto le parole il Consigliere Vannucci, cioè come si fa a non capire che i documenti storici sono un dovere da parte di un'Amministrazione? Non solo da parte dell'Amministrazione ma da parte della cittadinanza, è un dovere mantenerli. Chi siamo noi per dire che quel monumento non serve o è brutto e che se l'acqua non c'è quel monumento non serve? Cioè, eticamente dove si sta arrivando? Perché quello che io posso dire è che forse è anche brutto quel monumento ma in questo ha ragione il Consigliere Vannucci, se qualcun altro avesse detto "questo è brutto lasciamolo cadere, quest'altro è brutto lasciamolo cadere, così come quest'altro è brutto lasciamolo cadere" sulla storicità...? Ma, professor Galardini, lei non è uno storico e neanche io ma ci sono dei documenti. Che sia di cemento, che sia stato ristrutturato negli anni Sessanta o Settanta, quello è un monumento storico di Montale. Noi non siamo Firenze e anche se lo fossimo non avremmo il diritto di buttare giù nulla e di lasciare decadere nulla. Un sasso storico va valorizzato. Questo è il nostro dovere, non solo dell'Amministrazione. Mi astengo dall'Amministrazione che, come si diceva l'altra volta, può avere degli obiettivi o non avere degli obiettivi. Se non li ha va bene, non ci sono problemi, il dovere di ognuno è quel monumento storico salvaguardarlo, valorizzarlo, ricordare alla gente, come il Consigliere Fedi si ricorda, qualcun altro di Montale neanche lo sa più. Le nuove generazioni neanche lo sanno più. Chi glielo deve ricordare? Io...?! Basta un cartello lì e rifare la faccia alla fonte del bagno. Queste sono le parole che ha usato il Consigliere Guazzini. Un cartello, sensibilizzare le nuove generazioni al fatto che lì c'era qualcosa, che quella è la storia di Montale. Poi se è bello o brutto non sta a me o a lei dirlo, ognuno, come dire... Davanti alla storia la bellezza o la bruttezza si deve fermare, entra l'etica. L'etica è salvaguardare la fonte del bagno e anche la Montale alto anche se... non c'è più nulla? Chi lo ha detto? C'è uno studio presente in questo Comune, che ho potuto rileggere l'altro giorno, che dice che le tracce storiche sono ovunque. Ho letto dopo la discussione della mozione però esiste. Quindi della fonte del bagno che facciamo? È brutta, non è più storica, le fonti sono leggendarie? Quali leggendarie? Ci sono delle fonti. Tutta la storia è leggendaria in un certo senso, soprattutto quella antica. Su questo è veramente una meraviglia da parte mia. Poi, si può dire di no a una mozione. "Mozione fotocopia"... Vede, Consigliere Galardini, se dovessi fare i conti delle mozioni fotocopia portate in questo Consiglio comunale si fa un elenco ma è giusto perché se magari un'Amministrazione non ha la possibilità di farlo magari cinque anni prima probabilmente ha la possibilità di farlo cinque anni dopo, probabilmente fra un anno ha la possibilità di farlo. Se arriva un finanziamento io la ripresento un'altra volta e dico "date priorità alla fonte del bagno". Poi questa Amministrazione mi dice "no perché voglio dare priorità... - che ne so... - alla strada". Bene ma il (parola inc.) fotocopia vuol dire che il problema esiste e se il problema c'è vuol dire che non è stato risolto altrimenti di mozioni fotocopia non esistono, ne farei volentieri a meno. Quello che mi interessa è il rispetto. Un sasso va rispettato e non è una morale la mia. Poi si può dire "no" anche a questa mozione perché non ci sono soldi, ci sono nuove priorità o nuovi finanziamenti e si può fare ma da questo punto di vista ringrazio intanto l'Assessore Guazzini che ha capito lo spirito. Quindi alla fine si può dire "no" ma ho capito che la faccia ha intenzione in qualche modo appena possibile di rifarla. Poi per l'acqua capisco benissimo che se ci sono delle analisi recenti di cui non ero a conoscenza non è necessario fare delle nuove analisi. Quindi da questo punto di vista la parte di... nulla, la parte della mozione. Per carità divina, non c'è da rifare nuove analisi, le analisi sono state fatte. Appena possibile anche per una questione di degrado ma soprattutto per una questione storica quella fonte del bagno va sistemata anche se l'acqua non scorre perché quello è un monumento, si chiama così in storia, "monumento". Ha ragione il Consigliere Vannucci; noi non siamo nessuno per decidere quale monumento va o non va salvato. A me può piacere o no, posso dire che è cemento ma quello è storia. Basta.

PRESIDENTE: Partiamo con il secondo giro. Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Buonasera. Io cerco di fare questo intervento del secondo giro riprendendo un po' gli interventi che ci sono stati prima di me e dai quali, secondo me, in realtà da tutti traspare anche il riconoscimento di quello che è il luogo che per i montalesi ha una sua storia che è una storia, anche se indicata come leggendaria, che però è reale e dall'altra anche una storia personale. Io ho vissuto per venti anni in Via Pascoli, quindi anche se sono di un'altra generazione per me quel luogo è legato a altri ricordi molto personali e molto preziosi. Quindi mi fa piacere in realtà che nel discutere di questo tema ci sia stato in generale il riconoscimento di questo. Credo che in realtà sia il Consigliere Fedi che il Consigliere Galardini siano stati molto chiari e soprattutto l'Assessore Guazzini. Qui la questione è riconoscere quello che è lo stato attuale della fonte del bagno e capire quale strada si può intraprendere. La mozione chiede un progetto di un certo tipo e chiede l'attuazione di un percorso di un certo tipo. Quindi quale credo che sia la questione? Sicuramente è un ruolo che ha una sua importanza sia reale e sia personale, come dicevo, e credo che questo ruolo gli vada riconosciuto e che debba essere rispettato per questo. Quindi credo, come già detto anche dall'Assessore Guazzini, che nel momento in cui sarà possibile con gli uffici dargli una situazione di decoro dal punto di vista estetico anche per rispetto delle persone che ci vivono e della nostra comunità che gli ha assegnato un certo ruolo all'interno... Scusate, io vi vedo tutti bloccati, spero che mi sentiate. Comunque continuo...

PRESIDENTE: La sentiamo e la vediamo.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Quindi quella che è la volontà, parlo chiaramente del gruppo di Maggioranza, e per quanto riguarda quello che c'è scritto specificatamente in questa mozione, cioè richiedere un percorso di un certo tipo,

tra l'altro con lo sviluppo di un tipo di turismo termale che credo realisticamente non sia consono alla realtà e allo stato delle acque e della fonte del bagno di per sé. Non credo che Montale possa sviluppare un tipo di turismo termale da questo punto di vista. Quindi in questo riprendo quello che diceva la Consigliera Innocenti. Per quanto riguarda il contenuto di questa mozione noi chiaramente non possiamo... visto che le mozioni sono scritte in un determinato modo in alcuni casi sono modificabili noi quando possiamo le emendiamo ma in alcuni casi non lo sono avendo una struttura complessiva che richiede un certo tipo di lavoro e di impegno che nel momento in cui la approviamo ci andiamo ad assumere e quegli impegni vanno onorati. Prendiamo quindi molto seriamente anche come Maggioranza il nostro lavoro di approvare o meno le mozioni soprattutto che ci arrivano dalle Opposizioni, questo lo voglio dire chiaramente una volta per tutte. Quindi per quanto riguarda questa mozione per come è strutturata siamo propensi alla bocciatura perché richiede una prospettiva secondo noi non realizzabile. Riprendo però quello che ha detto l'Assessore Guazzini, chiaramente quando è possibile è chiaro che quel posto, quel luogo, quel monumento deve riavere, dato che c'è già stato il taglio dell'erba, come diceva, un suo decoro riprendendo anche quello che diceva il Consigliere Vannucci. Sono tutti luoghi che per i montalesi sono importanti e non ne sottovaluto per niente l'importanza perché parla di noi e della nostra comunità. Per quanto riguarda questo chiaramente dal punto di vista estetico è importante che venga mantenuto un certo livello di cura e quando sarà possibile l'Assessore ha detto chiaramente che questo verrà portato a termine, verrà fatto. Quindi penso anche che la Consigliera Innocenti capisca quello che è il discorso. Per quanto riguarda le cose specifiche richieste nella mozione siamo portati a bocciare il testo della mozione così come presentato ma capiamo e consideriamo importante l'osservazione e l'attenzione che lei ha voluto porre sul luogo che comunque un'importanza per la nostra comunità ce l'ha. Ho terminato, Presidente.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Consigliere Fedi, prego.

CONSIGLIERE FEDI: Se si parla di dare una dignità alla struttura esistente ora e di diminuire il degrado che c'è intorno sono perfettamente d'accordo ma io, ho detto, quello che diciamo non riesco a capire, è colpa mia probabilmente, è questa... la struttura artistica che c'era ora non c'è più, ora quella è una capanna in cemento e non ha nessun valore artistico, secondo me. In ogni modo a prescindere da queste mie valutazioni personali se si cassa nell'impegno, parlo a nome mio personale perché vedo che il capogruppo Vannucci e probabilmente anche il Bandinelli la pensano in modo diverso dal mio, "si impegna a ripristinare la fonte del bagno che implichi la sua manutenzione" invece che "ristrutturazione" dal punto di vista architettonico e la valorizzazione dal punto di vista turistico anche attraverso progetti collegati ogni studente dell'istituto comprensivo"... Limitarsi a questo impegno e cassare il secondo da parte mia è accettabile. Non so se lo è dalla parte della Maggioranza o dalla parte della proponente. Per il resto, ho detto, non lo vedo attuabile e non lo vedo a maggior ragione dopo che ho saputo anche i risultati della analisi. Grazie. Aspetto una risposta su questa proposta di emendamento che ho fatto. Grazie.

PRESIDENTE: Il secondo giro sarebbe terminato. Se la Consigliera Innocenti in qualità di proponente ritiene, diciamo, accettabile quanto richiesto dal Consigliere Fedi... Vogliamo fare una breve conferenza capigruppo? Il secondo giro è terminato e quindi si andrebbe a votazione. Andiamo in conferenza.

(Conferenza capigruppo).

PRESIDENTE: Riprendiamo la seduta. È stata fatta conferenza capigruppo e con l'accordo, anzi su proposta della proponente della mozione stessa. Siccome l'emendamento così come proposto poi c'è stato l'accordo anche degli altri capigruppo andava a modificare profondamente anche quello che era il testo della mozione iniziale così come presentato la proponente ritira la mozione, non si va quindi al voto ma nella (parola inc.) della riunione della Commissione che tratterà anche l'argomento discusso durante lo scorso Consiglio, ovvero di Montale alto e proprio quello che è la via medioevale che parte da Villa... eccetera sarà quella l'occasione per eventualmente... cioè, per discutere anche per l'argomento in oggetto. Quindi si passa al punto successivo, alla discussione sul punto successivo se la proponente vuole aggiungere...

CONSIGLIERE INNOCENTI: No. Vi ringrazio. Ci siamo già chiariti in sede di Commissione e quindi va bene così. Passiamo quindi al punto numero 5 "mozione presentata dal gruppo Centro Destra Montale ad oggetto revisione e nuova approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2021". Prego...

CONSIGLIERE FEDI: Dovrei presentarla io ma non ritrovo il foglio. Abbiate pazienza un secondo.

PRESIDENTE: Prego, prego...

CONSIGLIERE FEDI: Non trovo il testo, essere c'è...

PRESIDENTE: Se eventualmente, tanto è nota al Consiglio sicuramente avrà da aggiungere altro, la diamo per presentata e fa solamente...

CONSIGLIERE FEDI: Bisogna leggerla, abbiate pazienza, sennò si passa al punto dopo, si fa dopo. Non lo so io. Ormai non la ritrovo...

PRESIDENTE: Andiamo al punto dopo, intanto gliela invio per mail. Va bene?

CONSIGLIERE FEDI: Sì, sì, ma ce l'ho, rimandamela anche te. Va bene.

PRESIDENTE: Passiamo al punto 6 "mozione presentata dal gruppo Centro Destra per Montale, Montale solidale con il popolo cubano". Chi la presenta?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Io, Presidente. Allora, "premesso che in questi giorni un'ondata di proteste è dilagata in varie città dell'isola di Cuba portando anche alla sollevazione di piazza numerose comunità di cittadini cubani nel mondo per evidenziare il loro disagio sulla situazione economica e sociale e chiedendo soluzioni immediate alle continue interruzioni di energia, maggiore disponibilità di vaccini e medicine e maggiori libertà personali, che le

manifestazioni di protesta dei cubani contro la dittatura comunista rappresentano una chiara richiesta di libertà contro un regime che da lungo tempo affama i propri cittadini ai quali la pandemia da covid e il blocco del turismo hanno dato il colpo di grazia, che i mali del comunismo cubano sono stati acuiti dalla pandemia e dal blocco del turismo dando via a proteste nazionali così dure che non vedevamo almeno da trenta anni, ovvero dalla grave crisi del biennio della fame del '93 - '94, che la popolazione cubana deve fare i conti con un'economia che si contrae dell'11% l'anno, che si è contratta dell'11% l'anno scorso, nonché con la recrudescenza della pandemia che nell'ultimo mese ha portato al collasso della rete sanitaria nazionale, considerato che i numerosi media hanno riportato disordini e violenze da parte delle autorità cubane come manganellate contro i manifestanti da parte della Polizia, l'uso di spray al peperoncino, blocchi arbitrari e arresti, che dalle stime fornite dai giornali internazionali sarebbe circa 240 le persone attualmente detenute dalle forze di sicurezza del regime comunista cubano e che il ministero dell'interno cubano avrebbe confermato la morte di Diubis Delorenzo... di trentasei anni durante lo scontro tra polizia e manifestanti, che il governo comunista cubano nel tentativo di impedire la diffusione di notizie ed immagini sulle proteste ha bloccato internet, i social network e i programmi di messaggistica, che è stato dato vita inoltre ad un'intensa attività di persecuzione nei confronti della libera informazione essendo stati arrestati una ventina di giornalisti, che addirittura la star cubana di U tube è stata arrestata durante l'intervista televisiva in diretta mentre descriveva le proteste in corso, valutato che la democrazia e la libertà sono due valori fondamentali per la cultura occidentale e ogni cittadino ha diritto di vivere in pace e in prosperità e deve essere in grado di esprimere liberamente i propri pensieri, che tutti i totalitarismi senza alcuna eccezione devono essere condannati, che anche l'Unione Europea per il tramite del portavoce dell'alto rappresentante Borrel ha espresso tutta la propria preoccupazione per quanto sta accadendo a Cuba e ha chiesto il rilascio immediato di tutti i prigionieri politici, tutto ciò esposto il Consiglio comunale di Montale condanna la repressione violenta delle violente ad opera del regime comunista cubano ed impegna il Sindaco e la Giunta a trasmettere il presente atto e la condanna che ne deriva al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Presidente del Senato della Repubblica, al Presidente della camera dei deputati e a promuovere azioni nelle opportune sedi volte a chiedere il rilascio immediato delle persone arrestate per motivi politici nel corso delle proteste e a difendere il diritto dei cittadini cubani a manifestare liberamente e pacificamente. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Partiamo con la discussione. Prego per chi si vorrà prenotare. Prego, Consigliere Galardini.

CONSIGLIERE GALARDINI: Buonasera. Devo dire che sono restato molto sorpreso perché... della conclusione di questa mozione perché fa presente un fatto fondamentale che tocca la libertà di tutti, cioè un popolo che viene represso quando manifesta il proprio dissenso specialmente causato in situazioni particolari come la pandemia, oppure per un'economia disastrosa. Quindi sono perfettamente d'accordo perché quando c'è anche una sola persona al mondo che attraversa una situazione di mancanza di libertà e di ingiustizia sociale bisogna indignarsi sempre. Quello che mi sorprende in questa mozione però è tutto il percorso che partendo logico e consequenziale dalle premesse fino alle valutazioni, perché secondo me e io credo che in un Consiglio se ne debba discutere, ci sono delle grosse contraddizioni che mi preme come cittadino sottolineare e portarle all'attenzione di tutti i Consiglieri. Nella valutazione specialmente al secondo punto dice tutti i totalitarismi devono essere condannati perfettamente d'accordo. Allora, come si spiega, per esempio, il punto precedente "democrazia e libertà sono valori dell'Occidente"? È inesatto; democrazia e libertà sono valori mondiali planetari. Guai arrogarsi come occidentali il diritto di professare solo noi democratici e liberi. Altro passaggio sempre presente in quel capoverso è "tutti i cittadini hanno diritto a vivere in pace e prosperità". Allora, come si fa nel caso di Cuba, ma poi ne citerò altri, fo veloce, a vivere in prosperità quando c'è un embargo? Vorrei ricordare a tutto il Consiglio che Cuba subisce un embargo da parte degli USA dagli anni Sessanta. Questo non è per giustificare la repressione ma quando si presenta una mozione non bisogna essere eurocentrici o riportare una ricostruzione parziale dei fatti, c'è sempre un substrato che determina le situazioni di criticità. Quindi quell'embargo è ancora in vigore, quell'embargo è stato accentuato e inasprito da Trump che ha vietato ai cittadini americani di fare turismo nell'isola caraibica. Ricordo che Cuba purtroppo è la meta preferita anche per il turismo sessuale minorile dove vede i cittadini italiani in testa nel praticare questa squallida attività. Quindi quando si dice, d'accordissimo, "il regime comunista cubano sta soffocando la libertà e reprime" bisognerebbe avere presente anche tutto il panorama mondiale perché non ci si deve indignare solo per una situazione locale, ripeto, e ci dobbiamo indignare anche per una sola persona. Cosa avviene in Ungheria, Turchia, Egitto, Zachi, in Birmania, in Marocco? Abbiamo discusso del Saharawi qualche mese fa; il Marocco addirittura ha cacciato un popolo. Il Sudan nei confronti del Darfur, quello che poi è divenuto Sudan del sud. Nel Congo l'ex Zaire, Repubblica democratica del Congo, Arabia Saudita, Somalia, Yemen, Russia, palestinesi rinchiusi in quella enclava che si chiama Gaza ormai esautorati e espropriati dei loro territori con quel muro dallo stato di Israele, l'Australia nei confronti dei nativi, il Brasile nei confronti degli indios dell'Amazzonia. Quindi quando si scrive definire "totalitarismo" un regime totalitario è molto difficile però se si fosse meno eurocentrici e più planetari con una visione quindi globale forse anche l'impegno per liberare il popolo cubano che ora sta lottando, tra l'altro, sta lottando e viene represso per le esigenze alimentari, ricordiamoci che dietro c'è un embargo. Riguardo alla sanità, mi spiace, dissento da tutto quello che dice il documento. Voglio ringraziare anche in questa sede la brigata sanità che è venuta a Crema e l'altro Comune del nord. I cubani hanno applicato nell'istruzione e nella sanità un criterio chiamato "di democrazia popolare", il covid lo hanno combattuto e lo stanno combattendo con un vaccino creato in loco, al limite, che richiede tre dosi ma ha un'efficacia al 93%. Quindi i riferimenti al Covid... lo hanno creato perché o fanno con le loro forze, o altrimenti dall'estero non gli arriva niente. Mi fermo qui ma sono d'accordo nel lottare e nell'impegnarsi perché tutti i totalitarismi vanno condannati, tutte le repressioni, quindi anche nei confronti,

visto che siamo di recente celebrazione del G8 di Genova, anche i no global... L'Italia è stata condannata per le torture e per l'intrusione nella scuola Diaz. Tutto il movimento della LGBT... guai a dire "no, loro no, non possono esprimere le loro esigenze". I migranti, i carcerati... Quindi quando si fa una mozione deve essere specchiata e trasparente altrimenti risulta riduttivo. Ben venga comunque l'impegno del Consiglio comunale per liberare il popolo cubano dall'oppressione di questo regime che vessa, incarcerava e affama. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Altri interventi? Consigliere Pippolini, prego

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Volevo intervenire su questa mozione in realtà per dire brevemente un paio di cose. La questione è questa: noi viviamo in un paese che è democratico, che crede in una democrazia, è una Repubblica parlamentare, facciamo parte dell'Unione Europea. Condivido quello che diceva Galardini, che il vizio forse dell'Occidente è quello di volersi arrogare il diritto di decidere, di mettere il cappello sopra il termine "democrazia ma è anche vero che se noi crediamo alla storia da cui veniamo, al fatto che la democrazia è nata nella cultura che poi ha portato alla formazione dell'Occidente con tutti i suoi capibomboli e gli accidenti della storia al quale siamo arrivati oggi noi possiamo dire di avere la fortuna di vivere in un regime democratico, di potere aver diritto di parola, di essere liberi e di vivere all'interno di una comunità più ampia, che è quella europea, che vede come primari il valore della libertà, della pace, della democrazia e dell'uguaglianza, cose che però non sempre chiaramente vengono rispettate, cose che purtroppo subiscono capibomboli. Quindi per quanto riguarda questo è chiaro che, e mi fa piacere che il Consigliere Galardini lo abbia ricordato, questo anno ricorrono venti anni da quello che Amnesty International ha definito la più grande sospensione dei diritti democratici avvenuta in Italia dal dopoguerra ad oggi, cioè il G8 di Genova. C'è una realtà processuale, c'è una verità che ha condannato, anche se purtroppo non a livello individuale, perché in Italia non c'era il reato di tortura e ad oggi ancora non abbiamo i codici identificativi per i Poliziotti, ha chiarito che in quel caso ci sono stati casi di tortura e chiaramente di repressione violenta. Quindi penso che sia importante approvare una mozione di questo tipo in un anno come questo in cui ci ricordiamo che invece per la democrazia, e la libertà e per potere esprimere la propria libertà di pensiero si deve sempre lottare. È chiaro che la mozione un po' pecca di strumentalismo, lo capisco anche, è comprensibile, è chiaro che parliamo di una realtà particolare che ha subito un embargo, che paga una dipendenza dalla economia dell'America latina soprattutto del Venezuela chiara da un governo che non è in grado di portare avanti delle riforme strutturali che possono... perché è questa la realtà di Cuba, c'è un governo debole che non è in grado di portare avanti delle riforme strutturali per la sua struttura ed il suo regime in quanto tale ed è chiaro che è una realtà che sta soffrendo particolarmente dal punto di vista economico ed umanitario come tante altre realtà stanno soffrendo in generale per quanto riguarda i regimi dove manca la democrazia e la libertà e soprattutto in particolare in un momento come questo di profonda crisi economica, sociale e sanitaria. Tra l'altro riprendo anche il fatto che una delle motivazioni delle proteste in realtà è proprio il fatto che vi sia stata una grande disponibilità da parte di Cuba nell'andare ad occuparsi a inviare medici anche in Italia, così è stato, per quanto riguarda l'emergenza sanitaria quando la situazione attuale in quella nazione invece è di un sistema sanitario che ha grosse difficoltà di gestione dell'epidemia. Questa è la realtà dei fatti. Vi sono molte situazioni come questa e credo che sia nostro compito, se siamo servitori dello Stato e se siamo comunque parte di un Consiglio comunale e quindi crediamo in quella che è la Repubblica italiana e nella democrazia ovunque sia possibile difendere quelli che sono i diritti umani individuali delle persone e anche per difendere quelli che sono i diritti democratici. Questo però vale per tutte quelle realtà chiaramente e Galardini ne ha citate molte. È chiaro che fare questo esercizio rischia anche di essere tracciato di ben altruismo, succede sempre a vicenda quando presentiamo mozioni a sostegno dell'una o dell'altra realtà da parte di tutti i gruppi, credo però sia importante tutte le volte che queste tematiche vengono sollevate portarle all'attenzione e darsi come faro ultimo quello di difesa appunto dei diritti individuali umani, quello della difesa della democrazia che per quanto sistema imperfetto è comunque il migliore che abbiamo per governarci come comunità e per rispettare i diritti di ciascuno e soprattutto garantire quello che è e continuare a lottare per quello che è lo stato di diritto cosa che in questo momento con la repressione delle proteste a Cuba non sta avvenendo per quello che abbiamo detto in tutti i nostri interventi. Quindi per quanto riguarda il gruppo di Maggioranza siamo favorevoli all'approvazione, l'ho detto già nel primo giro, credo di essere stata abbastanza esauriente, siamo a favore dell'approvazione di questa mozione, ecco.

PRESIDENTE: Mi ha chiesto di intervenire la Consigliera Innocenti. Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Grazie. Intervengo su questa mozione che più che tale in realtà è un ordine del giorno perché si sta discutendo di questioni internazionali e quindi lontani da Montale ma è solo, diciamo così, un passant lo dico. Mi trovo nelle stesse condizioni, almeno di principio, del Consigliere Galardini, cioè sono completamente d'accordo con la chiusa "condanna la repressione violenta delle proteste", eccetera, sono completamente d'accordo in questo. La chiusa della mozione mi torna eccome, cioè laddove ci sono le repressioni di violenze di qualsiasi parte politica siano, di qualsiasi colore siano, la condanna è doverosa e necessaria e quindi su questo la mozione ha il suo perché assolutamente. Poi che si venga a chiedere il rilascio immediato delle persone arrestate per motivi politici e a difendere il diritto dei cittadini cubani a manifestare liberamente e pacificamente sono completamente d'accordo. Ogni popolo ha diritto alla sua autodeterminazione e alla sua libera protesta; quindi non c'è Stato in questo mondo, non c'è organizzazione politica in questo mondo che ha diritto di in qualche modo reprimere qualcuno, detenere qualcuno per ragioni politiche e quindi la chiusa della mozione mi trova d'accordo. La chiusa della mozione sì, il corpo della mozione un po' meno. Nel senso, ci sono delle cose giuste ma non è tanto per quel che è scritto nella mozione ma per quel che manca perché non è che si possa con queste parole, ripeto alcune giuste, ecc., ecc., però manca tutta la disamina storica reale, vera e chiara di quel che ha portato a questa situazione. Se alcune delle cose citate in questa

mozione sono vere, manifestazione... "presenta una chiara richiesta di libertà contro un regime che da lungo, ecc., ecc., qui manca tutta la questione, fondamentale tra l'altro, di recente dibattito dell'embargo statunitense. Cuba è in ginocchio per una questione di embargo e questo non lo dice la Barbara Innocenti ma fior di commentatori di destra, di sinistra, di centro. Tra l'altro stavo leggendo proprio in relazione a questa mozione degli interventi di storici commentatori di destra che dicono la stessa cosa. La situazione di Cuba è stata dettata in primis dall'embargo statunitense, dalla cecità statunitense. Voglio dire, un embargo che Obama ha tolto nel 2014 con delle aperture e che Trump ha reinserto nel 2017 portando certo adesso a queste conseguenze, certo. Quella politica lì ha portato a queste conseguenze ma qui non c'è niente del... Guardate, con tutta la buona fede di questo mondo, io mi sono scaricata gli ordini del giorno su Cuba disponibili su internet e non ce ne è uno in cui non si citi l'embargo statunitense. Ma perché? Perché il 23 giugno 2021, ieri... va bene? C'è stata un'ulteriore deliberazione dell'assemblea delle Nazioni Unite, l'ultima del cento ottantaquattresima deliberazione delle Nazioni Unite a favore... scusate, contro l'embargo. Tra l'altro 184... anche questo, 184 paesi hanno partecipato e hanno votato contro dei 184 paesi solo Stati Uniti e Israele, il che significa che il Mondo è contro l'embargo, che il mondo ha capito che purtroppo la situazione di Cuba, probabilmente oltre a cose strutturali, a problemi politici, quello che volete voi, non conosco Cuba così bene per poter fare una disamina storica economica, ma l'embargo è fondamentale e va citato. Non si può ridurre al totalitarismo comunista; certo, c'è anche quello probabilmente ma sicuramente però, ripeto, non voglio entrare in disamine politiche, non può trasformarsi il Consiglio comunale in un dibattito politico contro la dittatura comunista. Prendo questa mozione per il buono, cioè per la solidarietà al popolo cubano che sono contenta venga data e rilancio a tutto il Consiglio comunale facendo sapere che esiste, che è stata, che c'è in giro adesso una raccolta fondi per il popolo cubano, se si vuole essere davvero solidali Cuba si aiuta anche così, è richiesto un euro per persona, se si vuole qualcuno deve dare qualcosa di più. Hanno bisogno di medicinali urgenti entro la fine di agosto. C'è il conto corrente, siamo solidali, doniamo a Cuba che ha bisogno di noi in questo momento. Tra l'altro la petizione molto interessante si chiama "aiuta Cuba che ha aiutato l'Italia". Quando l'ha aiutata? Quando sono venuti da noi per il Covid. Cuba ha bisogno di essere aiutata. Facciamo vedere come Consiglio comunale che oltre alle parole si aiuta fisicamente. Anzi, guardi, approfitto per incaricare la Presidente del Consiglio magari di fare un'altra conferenza magari più in qua per sapere se questo Consiglio comunale intende dare un segnale vero, magari possiamo raccogliere soldi e in qualche modo... Non è obbligatorio naturalmente ma la lancio così. Poi per quanto riguarda la mozione, ripeto, sono d'accordo sulla chiusa, non sono d'accordo sul testo non per quello che c'è scritto ma per quel che manca nel testo. L'embargo degli Stati Uniti, se non si vuole essere parziali dal punto di vista storico politico, quello è un elemento fondamentale per me, storico politico e non è una discussione politica. Nei dieci minuti di un Consiglio comunale non si può intavolare una discussione storico politica su che tipo di comunismo o su che tipo di regime c'è stato a Cuba, ci vorrebbero tre ore, ci vorrebbe un dibattito pubblico alla vecchia maniera. Quindi in questo dico sì. Tutto questo per dirvi bene condannare la repressione violenta delle proteste, d'accordo, ma se a questa condanna non precede una ricostruzione storica reale, vera, e l'assemblea delle Nazioni Unite si è riferita ora, e sessanta ed oltre mozioni in giro per tutti i Comuni mettono al centro, oltre a tutto quello che è stato anche detto giustamente, se non si vuol essere parziali politicamente anche e soprattutto l'influenza assolutamente negativa dell'embargo statunitense che è un embargo politico che ha messo Cuba in ginocchio da tanto tempo ed è stato praticamente definito come illegale da 28, ripeto, risoluzioni dell'assemblea delle Nazioni Unite. Illegale, ripeto, fuori dalla legalità mondiale; non si può non citare questo. Per questi motivi anticipo già il voto del mio gruppo di astensione dettato non dal riconoscimento della bontà, dall'interesse per il popolo cubano, ma da tutto quello che ho premesso. Grazie.

PRESIDENTE: Restituisco la parola al proponente. Prego, Consigliere Vannucci. Poi si passa al secondo giro di interventi.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Riprendo un po' da quelli che sono stati gli interventi vari sia della Consigliera Innocenti che del gruppo "Montale futura". Volevo specificare al Consigliere Galardini scritto che la democrazia è un valore occidentale esclusivo, è un valore nostro dell'occidente. Poi con questo non è che... poi ha un valore esclusivo ma si spera anche in tante altre parti del mondo. Quindi in quel punto la mozione è corretta. Altra cosa che volevo fare osservare che è una grossa differenza con Cuba e con altre nazioni che ha nominato il Consigliere Galardini. Ha nominato l'Ungheria. Sinceramente penso, non vorrei sbagliarmi, Orbán e il governo ungherese è stato democraticamente eletto. Quindi può non piacere e sono convinto che non piaccia al Consigliere Galardini come forse non può piacere a qualcun altro in questo Consiglio comunale ma c'è una grossa differenza tra democraticamente eletto, vuol dire che alle prossime votazioni non voterà Orbán e andrà a qualcun altro un voto in più, oppure non esserci democrazia e quindi non si va a votare e il Governo è imposto. Quindi credo che non si possa buttarla così in caciara. Bisogna dire le cose come stanno perché, insomma, penso che un certo... I governanti ungheresi non ci ascoltano ma potrebbero sentirsi offesi dall'essere confrontati con una dittatura, io sinceramente lo sarei. Poi c'è il discorso dell'embargo. Non è che noi siamo favorevoli all'embargo, sia chiaro, anzi, se mi portate una mozione contro l'embargo degli Stati Uniti ve la voto domattina o stasera stessa, quindi per me avete pienamente ragione. Tenete presente che si sono alternati tanti Presidenti degli Stati Uniti. La Consigliera ha detto che Obama è riuscito a toglierlo; ci ha provate, poi non so per quale strano motivo l'embargo non è mai stato tolto, credo, proprio neanche da Obama l'embargo per Cuba ma la questione non può essere ridotta all'embargo. L'embargo è Stati Uniti e Cuba, il resto del mondo collabora e rifornisce Cuba. Quindi il problema è da ritrovarsi nella mancanza di democrazia a Cuba come in altre nazioni, motivo per cui noi presentammo più di due anni fa una mozione che fu bocciata che chiedeva proprio

democrazia per tutto il Mondo, per tutti i Governi di qualsiasi colore politico siano. Quindi non è che ne faccio una questione comunista; se trovate che c'è un governo di Destra che non ha democrazia per me è da mettere allo stesso pari, non ne faccio un discorso politico. Vero è che Cuba è una dittatura da chissà quanti anni, come lo è stata l'Albania che abbiamo qui a due remate da noi come tanti altri paesi lo sono stati. Quindi ben venga anche l'invito della Consigliera Meoni. Se è possibile per me il gettone di presenza di stasera può andare direttamente su questo conto corrente che ha menzionato, per il mio gruppo sicuramente. Diciamo che avete buttato sul tavolo, sì, la votate ma avete addirittura tirato fuori il G8 di cui ricorre il ventesimo anno. Ci sono da condannare fatti del G8 avvenuti nella scuola Diaz sicuramente, sono successe cose da condannare, ci sono state delle persone che hanno sbagliato come in altri casi hanno sbagliato, in varie parti del mondo Italia compresa. Ha buttato sul tavolo il codice identificativo che assolutamente... io non sono d'accordo che un poliziotto o un carabiniere debba andare in ordine pubblico schedato contro dei manifestanti incappucciati come abbiamo visto succedere in quella manifestazione. Quindi non si schedano le forze dell'ordine, si schedano i delinquenti. Quindi io non me la sento di trattare le Forze dell'Ordine alla pari dei delinquenti altrimenti è finita. Io do fiducia alle forze dell'ordine, chi sbaglia paga ma continua ad operare in libertà e in sicurezza. Questo più o meno è quello che volevo dire. Mi fa piacere che la mozione venga votata, mi avrebbe fatto piacere. Se due anni fa si fosse votata la nostra mozione per condannare tutti i totalitarismi si sarebbe risolto questo problema, quindi ben venga la solidarietà di tutto il Consiglio comunale al popolo cubano. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo al secondo giro, prego... Abbiamo un intervento per gruppo. Se mi confermate che non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto a meno che il proponente non voglia aggiungere altro.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Altro da aggiungere. Grazie.

PRESIDENTE: Passiamo alle dichiarazioni di voto. Allora, per l'ordine di stasera il primo gruppo è "insieme per Montale". Consigliera Innocenti, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Per quanto già detto, quindi ho già in qualche modo anticipato il voto di astensione, ringrazio il proponente per l'attenzione per Cuba, per la chiusa completamente condivisibile, per la disponibilità anche a aderire alla raccolta fondi fondamentale che quindi denota interesse vero per la situazione del popolo cubano. Quindi ribadisco semplicemente il voto di astensione ma non per la chiusa, ripeto, ci mancherebbe, più che condivisibile, ma per quanto affermato sul corpo del testo. Grazie.

PRESIDENTE: Per "Montale futura" Consigliera Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Allora, per quanto riguarda il testo della mozione e la mozione credo di aver già detto quello che è il voto che diamo come gruppo consiliare nonostante il Consigliere Vannucci ogni tanto renda molto difficile rendere approvabili le sue mozioni tramite gli interventi che fa anche quando sono condivisibili i testi. Faccio solo tre puntualizzazioni per amor di verità. Uno: la mozione che è stata bocciata equiparava nazifascismo e comunismo, cosa storicamente scorretta che rimane tuttora scorretta, politicamente scorretta. Non è la verità e continua a non esserlo nonostante il Parlamento Europeo abbia ritenuto di fare diversamente e può leggere qualsiasi storico da questo punto di vista. Su Orban credo avremo modo di riparlarne, fatto sta che per quanto sia Governo democraticamente eletto sta portando avanti delle Leggi profondamente discriminatorie e difendere la democrazia e la libertà significa soprattutto difendere i diritti umani inalienabili delle persone e quindi credo che sia giusto che chi dice di far parte dell'Unione Europea si attenga all'adesione a certi diritti, cosa che il governo ungherese non sta facendo. Per finire quelli che Vannucci definisce "delinquenti" per altri sono manifestanti così come forse quelli che per lei sono manifestanti cubani per il governo cubano sono delinquenti cubani e quindi stia attento alle mozioni che presenta perché noi siamo sempre dalla stessa parte, cioè dalla parte della difesa della democrazia, della libertà di pensiero e di manifestazione e quindi approviamo convintamente questa mozione, lei forse dipende da come si alza la mattina. Ho terminato. Dichiariamo voto favorevole.

PRESIDENTE: Consigliere Vannucci per "Centro destra per Montale".

CONSIGLIERE VANNUCCI: Forse la Consigliera Pippolini doveva essere molto giovane all'epoca del G8, forse era all'asilo in quei giorni. La città di Genova fu messa a ferro e fuoco, non c'era un allarme di democrazia, c'era un G8. Non so se la parola "G8" le dice qualcosa. Quindi non c'era un allarme di democrazia, c'erano semplicemente otto paesi del mondo che si ritrovavano a Genova. Quindi vedere Genova a ferro e fuoco, vedere quello che è stato fatto e quello che purtroppo è successo paragonarlo con un paese dove manca la democrazia di manifestare perché viene tolto la stampa internet e tutto quanto è un bel confronto. Per me chi manifesta incappucciato in quella occasione in una democrazia, parlo la differenza tra una Democrazia e uno Stato antidemocratico è fondamentale in questo, chi manifesta incappucciato e armato di tutto punto, se mi permette, è un delinquente non è un manifestante; lo dico e lo ribadisco. I manifestanti manifestano democraticamente oppure può succedere come sta succedendo a Cuba che ci siano manifestazioni più dure ma perché non c'è una democrazia, si lotta contro un paese anti democratico. Qui per fortuna non si può arrivare a certi punti e giustificarli dicendo che è una manifestazione pacifica. Mi creda, con tutta la buona volontà, si riguardi su U tube qualche filmato, se era piccina e era all'asilo perché veramente penso che se le sia perse queste cose. Rimango dell'opinione che, in alcuni Comuni il PD tra l'altro ha presentato una mozione per codificare Polizia e Carabinieri Finanze in Ordine Pubblico e rimango dell'idea che sia un cosa vergognosa, qui lo dico e qui lo confermo. Grazie.

PRESIDENTE: Il voto ovviamente è favorevole...

CONSIGLIERE VANNUCCI: Esatto.

PRESIDENTE: Prego, Segretaria.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Il Consiglio approva.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi, ha trovato la mozione?

CONSIGLIERE FEDI: L'ho ristampata, ce l'ho. Scusate l'inconveniente.

PRESIDENTE: La presento. Mozione del centro destra per Montale "revisione nuova revisione delle tariffe TARI per l'anno 2021": Mi sostituisce un attimo il vice Presidente Borchi.

CONSIGLIERE FEDI: Grazie. Innanzitutto comunico che è nostra intenzione non portare in votazione questa mozione in quanto abbiamo già avuto spiegazione in Commissione dall'Assessore Logli e oggi ci è arrivata del materiale della documentazione da parte di ALIA ma la presentiamo egualmente perché dobbiamo spiegare il motivo per cui l'abbiamo presentata e fare le nostre osservazioni. Mi scuso se userò molti tecnicismi e magari sarò un pochino lungo ma cercherò di andare veloce. "Premesso e ricordato che il 30 giugno 2021 il Consiglio comunale ha preso atto che il piano economico e finanziario del servizio integrato dei rifiuti ammontava a 2 milioni e 138mila 390 euro e con successiva deliberazione numero 42 ha approvato le tariffe TARI 2021 sulla base dello stesso piano finanziario a cui erano state apportate modifiche al fine di determinare la tariffa TARI per questo anno, che tali modifiche consistenti in una detrazione di 52mila 531euro e in un aumento di 24.496euro dovuto a un servizio accessorio svolto da ALIA e fuori perimetro ARERA, cioè non inseribile nel piano finanziario tale e quale in quanto attività esterna al ciclo integrato dei rifiuti, hanno determinato una tariffa totale di 2 milioni e 110.355euro, importo su cui calcolare la tariffa, che è stata approvata la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche rispettivamente nella misura del 55%, una pari a 1 milione e 160mila 695euro e 45% per le non domestiche 949.659euro, che da quanto riportato nel piano finanziario si evince che la suddivisione fra costi fissi e costi variabili è rispettivamente del 47 e 64, ora è del 52 e 36. Accertato che applicando alla superficie di ogni singola categoria di utenza sia per le domestiche che per le non domestiche la rispettiva tariffa approvata come riportato nell'allegato A alla proposta di deliberazione 42 abbiamo un importo per le utenze domestiche pari a 1 milione e 176.998euro e per le non domestiche 984.206 per un importo totale di 2 milioni e 161.205euro, che tale importo è superiore a 50.850euro rispetto all'importo di 2 milioni e 110 mila 355 euro sulla cui base si dovevano determinare le tariffe unitarie per l'applicazione della tariffa per l'anno 2021 sia alle utenze domestiche che alle non domestiche, che evidentemente le tariffe sono state regolate non su un importo di 2 milioni e 110mila come riportato nella proposta di deliberazione ma su un importo più alto di 2 milioni e 161mila e che le tariffe riportate nell'allegato A della proposta di cui agli allegati alla proposta di deliberazione di cui fanno parte integrante e sostanziale derivano da quest'ultimo importo e non da quello riportato e approvato nella proposta della deliberazione. Preso atto...

PRESIDENTE: Consigliere Fedi, mi perdoni... Ho avuto un attimo un problema di connessione e poi avevo annunciato... Mi sentite? Avevo un problema di connessione e vi avevo annunciato che mi sarei un attimo allontanata. Poi ho capito comunque a latere che lei ritira questa mozione?

CONSIGLIERE FEDI: Allora, io ho detto che non è nostra intenzione portarla in votazione.

PRESIDENTE: Allora, mi scusi, la... Cioè, allora, le due cose...

CONSIGLIERE FEDI: Io la porto anche in votazione, eh, per carità... non ho problemi. Io ho presentato una mozione, devo spiegare perché l'ho presentata, punto. Se dopo è necessario portarla in votazione va bene ma mi sembra superfluo perché il problema è superato.

PRESIDENTE: No, no, mi perdoni... Allora, le cose stanno così: per la correttezza dei lavori del Consiglio regolamentare e quant'altro. Se lei giustamente ha premura spiegare le sue motivazioni poi è giusto e doveroso da parte mia dare la possibilità agli altri gruppi di fare altrettanto e dunque anche di votare eventualmente il suo documento. Proprio per una questione di correttezza per cui mi corre obbligo gestire la seduta non trovo giusto, ma non perché io non lo trovi giusto nei confronti della mozione e dell'argomento ma perché non è la sede e non è, diciamo, il pacchetto, ecco. Non è il pacchetto giusto da utilizzare.

CONSIGLIERE FEDI: Io ho detto è mia intenzione... non è nostra intenzione portarla in votazione. Poi se si vuole portare io... Cioè, io ci tengo a dare le spiegazioni e basta. Se dopo questo per cui questa mozione è stata fatta siamo stati soddisfatti e abbiamo avuto tutti i chiarimenti rispetto a questo. Vorrei dire questo. Se dopo è necessario portarla in votazione si farà ma la discussione si può far benissimo anche senza portarla in votazione. Però se si deve portare in votazione non ho nessun problema. Per carità... Ditemi voi come devo proseguire.

PRESIDENTE: Allora, eccomi, mi perdoni. Se la ritira va da sé che è lettera morta, se non la ritira quindi gliela faccio presentare e si va in votazione. Perché è proprio per una questione di correttezza delle forme. Io capisco che lei giustamente, avendo studiato, avendo scritto un testo del genere, avesse la volontà di presentarlo al Consiglio e al suo... insomma, diciamo al suo auditorio, detto questo però non ho diciamo un brogliaccio anche regolamentare per cui si possa presentare e poi ritirarla, ecco. Un conto è io la presento e poi alla fine della presentazione e della discussione la ritiro.

CONSIGLIERE FEDI: Non è la prima volta che si fa la discussione e non si porta in votazione, comunque se è necessario portarla in votazione non ho problemi a farlo.

PRESIDENTE: È la prima volta, guardi, per me almeno da Presidente, e non lo ricordo nemmeno da capogruppo nello scorso mandato, che venisse detto "la ritiro però la presento", ecco. Questo sinceramente è la prima volta da quando sono Consigliere.

CONSIGLIERE FEDI: Si va in fondo alla discussione per carità...

PRESIDENTE: E si vota perché sennò...

CONSIGLIERE FEDI: Nessun problema anche se mi sembra superfluo votarla perché il problema è già superato. Era questo il motivo per cui...

PRESIDENTE: No, ma io, guardi, non entro nell'argomento, si potrebbe parlare di tutt'altro. Se è superata la questione anche della presentazione potrebbe esserlo ma non parlo nel merito dell'oggetto della mozione. Se lei ha intenzione... Perché è paradossale, diciamo è contraddittorio dire "sì, io la presento però poi la ritiro", cioè "la presento per ritirarla", ecco. Questo regolarmente non mi sembra corretto perché poi gli altri non hanno la possibilità di discutere in punto quello che lei presenta.

CONSIGLIERE FEDI: Ma come no...?!

PRESIDENTE: Quindi la rimetto a Lei. Se vuole che anche gli altri...

CONSIGLIERE FEDI: Si porta in fondo. Per carità...

PRESIDENTE: In modo tale che tutto il Consiglio...

CONSIGLIERE FEDI: Si perda in fondo.

PRESIDENTE: Va bene. Mi perdoni per l'interruzione. Prego...

CONSIGLIERE FEDI: Proseguo? Posso proseguire? Allora, "preso atto..." Riparto da dove mi ero fermato. "Preso atto che la pubblicazione sulla gazzetta ufficiale del DL 99 del 2021 i Comuni hanno tempo fino al 31 luglio per approvare per chi non lo ha ancora fatto o modificare le tariffe TARI precedentemente approvate. Considerato che questi 50mila e 850euro sono il 2,4% del piano finanziario, sono una cifra importante, un maggiore importo non dovuto ai cittadini e imprese montalesi dovrebbero pagare riducendo oltre il 18% le agevolazioni previste nella proposta di deliberazione. Il Consiglio comunale di Montale impegna il Sindaco e la Giunta a rimodulare volutamente le tariffe TARI del 2021 e riportarle all'approvazione del Consiglio comunale entro i termini del DL 99/2021, cioè entro il 31 luglio". Allora, la domanda che ci siamo posti noi leggendo è stata a cosa è dovuta questa differenza? Noi pensavamo a un errore che può capitare a chiunque e infatti avevamo chiesto di rimodulare le tariffe ma così non è. Nel corso della Commissione l'Assessore Logli ci ha comunicato che questi 8.850euro sono il costo delle riduzioni, le cosiddette "riduzioni tipiche" definite tali poiché individuate dalla Legge le quali, a differenza delle riduzioni atipiche, al fine di assicurare l'integrale copertura dei costi, il relativo onere, l'onere di queste riduzioni è posto a carico della generalità dei contribuenti del servizio di gestione dei rifiuti in quanto direttamente collegate ad una minore produzione dei rifiuti o ad un minore utilizzo del servizio pubblico. Questa è una sintesi di una nota Ifel. Non riuscendo a individuare nel piano finanziario la copertura delle riduzioni avevamo già pronta un'interpellanza in merito che avremmo protocollato domani. Per quanto riguarda il Comune di Montale almeno fino al 2017 per la copertura dei costi delle riduzioni della parte variabile della tariffa di cui all'articolo 25 del nostro regolamento TARI dal totale della superficie soggetta al pagamento della parte variabile della TARI veniva sottratta per ogni singola categoria di utenza la quota non soggetta e calcolata in base alla percentuale di rifiuto avviato al recupero, per cui le riduzioni venivano correttamente poste a carico sulla generalità delle altre utenze non domestiche in quanto direttamente collegate alla minor produzione dei rifiuti. Di conseguenza nei fogli erano evidenti sensibili differenze tra le superfici soggette al pagamento della tariffa fissa e quelle soggette alla tariffa variabile. Credo che questo metodo che è quello che è stato sempre adottato nel corso della gestione di CIS, sia quello più giusto e corretto in quanto la TARI si basa sulla capacità produttiva dei rifiuti in funzione della superficie, per cui mi sembra ovvio che ad una minore quantità di rifiuti consegnati al servizio pubblico perché avviate dal produttore al recupero o al riciclo corrisponda una minore superficie soggetta a tributo come mi sembra corretto che la spesa per le riduzioni sia a carico di tutti gli altri soggetti anche in base al principio comunitario e Alia poteva tranquillamente seguire questa strada. Invece Alia ha seguito un'altra strada che secondo me è corretta anche quella ma ci sono... non è coerente, secondo me, al piano finanziario. Specifico che Alia non ha seguito questa strada. Nel nostro caso al Consiglio comunale è stata presentata una proposta di deliberazione avente come oggetto "approvazione tariffe TARI sulla base del piano finanziario 2021" che, appunto, come ho detto nella mozione il piano finanziario era di 2 milione e 138mila euro e sicuramente in questa cifra non erano inseriti i costi delle riduzioni. Nella stessa proposta di deliberazione è stato scritto chiaramente, come riportato nella mozione, che l'importo su cui calcolare la tariffa per via di quel più o meno di ogni due voci era di due milioni e 110.355 euro. Le tariffe erano calcolate su un importo di 2 milioni e 161mila 205, 50.850euro in più. La domanda è: come si può affermare che le tariffe sono approvate sulla base del piano finanziario 2021 quando l'importo riportato nel PEF è inferiore a quello su cui sono state elaborate le tariffe? Qualcuno ha verificato se l'importo delle riduzioni fosse corretto? Io credo che le tariffe non siano state approvate in conformità al piano finanziario perché si parla di due importi diversi ma quello che è strano da evidenziare è che nella proposta di deliberazione, e questa è una cosa grave, non sia presente nessun richiamo o spiegazione a questo fatto come se fosse una circostanza da tenere nascosta e non c'era motivo di farlo. Allegato alla proposta di deliberazione nell'allegato A sono riportate le tariffe unitarie per l'applicazione della tariffa per l'anno '21, per le utenze domestiche e non domestiche. Dalla visione delle sole tariffe è impossibile stabilire in base a quale importo totale sono state elaborate, per cui solo conoscendo la superficie di ogni singola categoria sulle quali saranno applicate quelle tariffe sarà possibile risalire all'importo totale. Solo perché le abbiamo chieste noi siamo qui a discuter l'argomento stasera perché, ripeto, nella proposta di deliberazione, al contrario di come hanno fatto altri Comuni, ci poteva stare benissimo la spiegazione che questi 50.850euro erano la copertura delle riduzioni. Nel corso della Commissione abbiamo avuto tutte le spiegazioni possibili ed oggi abbiamo ricevuto da ALIA, ringrazio anche l'Assessore Logli per le spiegazioni date e per il suo impegno a farci avere i documenti di ALIA, sono stati soddisfatti.

Abbiamo capito quello che è successo perché dalle carte era impossibile capirlo. In ogni modo valuteremo quanto ricevuto da Alia e eventualmente chiederemo un incontro con l'amministrazione se c'è qualcosa da chiarire e se l'Amministrazione ci vorrà fare questo incontro se lo riteremo necessario. Io ho finito qui. Dopo sicuramente si apre la discussione. Ho finito; quello che avevo da dire l'ho detto. Ora la Presidente gestisca come crede meglio, a me va bene tutto. Io tenevo a spiegare perché abbiamo presentato questa mozione, perché dai numeri ci risultava che c'erano 50.850 euro in più che l'Amministrazione avrebbe ricevuto dall'incasso delle tariffe. Così non era perché quelle 50 mila rotte euro in più andavano a coprire il costo delle riduzioni, punto. Chiarito questo chiarito tutto.

PRESIDENTE: Apriamo la discussione sul punto. A questo punto mi pare non ci sia discussione, che non ci siano interventi in merito. Consigliere Fedi, vuole aggiungere qualcosa?

CONSIGLIERE FEDI: Ho finito. Quello che avevo da dire l'ho detto. Per me si chiude qui. Se è necessario votarla votiamola. Dopo farò io la dichiarazione di voto e spiegherò il motivo del nostro voto.

PRESIDENTE: È necessario votarla perché, come le dicevo, per altro solo formalmente al di là dell'oggetto della mozione stessa è che non c'è stata nella fattispecie discussione ma esordire dicendo che comunque la discussione e la votazione non ci sarebbero state... Mi dica...

CONSIGLIERE FEDI: Non ho detto questo, ho detto "è nostra intenzione non portarla al voto", poi la discussione ci poteva essere benissimo.

PRESIDENTE: Eh, no, però... Insomma, diciamo che la strada sarebbe stata quella e che in sé il percorso della mozione finisce e termina con la votazione stessa, quindi delle due l'una. Altro conto è alla fine di una discussione ritirarlo. A questo punto passiamo alla votazione come ho detto in modo tale che sia coerente anche con quello che ho detto prima altrimenti ci si incarta. A questo punto "insieme per Montale"; prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Allora, premetto che è un po' assurdo votare su qualcosa di cui non c'è conclusione. Cioè, il Consigliere Fedi aveva detto che, appunto, è tutto risolto, quindi c'è anche l'imbarazzo del voto. È una mozione che doveva essere ritirata... Quindi il "sì" è assurdo, il "no" è assurdo e così butto nel mezzo l'astensione ma perché la mozione non aveva ragione alla fine, ha detto il suo presentatore, di essere votata.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Io dico la verità. Io trovo assurdo che dobbiamo esprimere un voto su una mozione che non ha discussione ma non ha discussione per il semplice fatto che si è già esaurita nel momento in cui è stata presentata.

PRESIDENTE: Consigliera Pippolini, non la abbiamo sentita...

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Dicevo solo che una mozione che non può essere discussa perché è già stata esaurita nella sua presentazione. Non voglio prendere le parole della Presidente ma semplicemente se un ritiro avviene al termine di una discussione come conseguenza di una discussione se è precedente a quel punto non c'è niente di cui discutere. Qui fondamentalmente c'è la necessità di un chiarimento che sarebbe stato, tra l'altro, potuto chiedere tranquillamente credo all'Assessore o a ALIA senza motivazioni. C'è stato un errore nello scrivere la mozione poiché sono venuti fuori questi 50 mila euro che sono delle riduzioni già contenute all'interno del PEF e quindi non tornavano i conti. Si è voluto presentare la mozione ma questo non è che sia un palco così senza contraddittorio. Se si presenta una mozione poi o la si discute, e quindi non c'è già una conclusione implicita nella presentazione, altrimenti mi sembra che gli ultimi dieci minuti di questo Consiglio comunale siano stati senza senso e mi dispiace. Siamo quindi costretti a dichiarare il voto contrario alla mozione per il semplice fatto che non è corretta nella sua formulazione, riporta un dato che aveva una motivazione di tutto altro tipo che era facilmente comprensibile e quindi va bene, saremo costretti come Maggioranza a dichiarare voto contrario, ecco. Ritengo sia stata un po' una decisione forse non ben ponderata, ecco, quella di volere arrivare al voto però va bene.

PRESIDENTE: Consigliere Fedi.

CONSIGLIERE FEDI: Al momento della presentazione di questa mozione c'erano tutte le motivazioni per presentarla. I chiarimenti sono avvenuti in Commissione due giorni fa; fino a due giorni fa c'erano tutti i motivi per andare avanti. Oggi fra l'altro sono arrivati anche dei documenti da ALIA a sostegno di quei chiarimenti già avvenuti in Commissione. D'altra parte se io presento... un gruppo consiliare presenta una mozione con un impegno importante che è la revisione e nuova approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2021 e dopo viene ritirata l'opinione pubblica cosa pensa? Io penso di avere avuto il diritto di presentare la mozione e di spiegare perché è stato chiarito quanto richiesto nella mozione. Punto, questa è la mozione. Addirittura anch'io voto... Ci asteniamo anche noi su questa mozione, non ha più motivo di votarla ma era mio diritto e mio dovere portare all'attenzione del Consiglio comunale le motivazioni per cui è stata presentata e chiarita questa mozione. Avevo tutto il diritto di farlo e se per avere questo diritto si deve arrivare al voto arriviamo al voto, non c'è nessun problema.

PRESIDENTE: Brevemente prima di votare. Non è stato leso un diritto di quello che lei, appunto, ha specificato. Il chiarimento, la richiesta di chiarimento a cui hanno concorso più enti e più persone, non solo il Comune e Alia come ha detto poco fa. Giustamente lei mi parla pro domo sua, dalla sua parte, è stata presentata questa mozione era giusto renderne di conto. Benissimo, questo è pro domo sua e in questo lei ha citato, appunto, l'opinione pubblica. Il Consiglio comunale, come lei saprà meglio e prima di me nel tempo, ha regole diverse. Quindi io ho ritenuto opportuno nel momento in cui è stata fatta la volontà... Poi non c'è stata discussione, è vero, nella fattispecie non c'è stata discussione però non sarebbe stato giusto in rispetto dell'istituzione nella quale ci troviamo e andiamo a discutere di questa cosa dare la possibilità di fare una presentazione di un argomento, che sia questo in tal caso e altri in altri ambiti e in altri momenti, e poi non dare la possibilità di contraddittorio. Altro sarebbe stato, è stato detto non solo da me ma anche da

altri Consiglieri, un ritiro finale come abbiamo avuto l'esempio prima su altro tema in corso di discussione e in fase finale di discussione proprio perché ogni consesso nel quale ci si trova ha anche delle sue regole da rispettare e io ho l'onere di far sì che queste vengano rispettate al di là delle argomentazioni di soggetti...

CONSIGLIERE FEDI: Mi scusi, Presidente, ma io non contesto la sua decisione.

PRESIDENTE: No, no, ma era per specificare. Lo so. Passiamo alla votazione.

CONSIGLIERE FEDI: Io mi sono rimesso alla sua decisione.

PRESIDENTE: Certo. Passiamo alla votazione. Prego, Segretaria, per l'appello.

Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Il Consiglio non approva.

PRESIDENTE: Passiamo alla mozione numero 7 "esecuzione dell'inno di Mameli all'inizio delle sedute del Consiglio comunale" presentata dal gruppo Centro Destra per Montale. La presenta il Consigliere Bandinelli. A tale mozione è stato presentato un emendamento da parte del gruppo "insieme per Montale", quindi vi ricordo quale sarà l'iter. Ci sarà prima la presentazione della mozione, subito dopo la presentazione dell'emendamento e discussione dello stesso e poi... come emendata oppure no. Mi sostituisce un attimo il Consigliere Borchì. Prego...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Grazie. Procederò soltanto con la lettura della mozione visto che poi si dovrà discutere l'emendamento visto che è una mozione abbastanza semplice ma con notevole sostanza per i valori che contiene e rappresenta. "Premesso che l'Italia rappresentata nel mondo anche dal canto italiano meglio conosciuto come inno di Mameli... (il consigliere dà lettura del testo allegato agli atti del Consiglio comunale). D'altro canto l'esecuzione dell'inno di Mameli avviene già in molti Comuni e in altre istituzioni qui in Toscana, quindi indipendentemente dal colore politico del Comune, da Prato a Montespertoli a Siena, ad Arezzo e a molti altri in Toscana lo riteniamo una cosa utile, una cosa che sottolinea i valori di partecipare a un'istituzione della Repubblica italiana. Per questo è stata presentata questa mozione. Passiamo poi all'emendamento. Ringrazio per l'attenzione.

VICEPRESIDENTE: Passiamo alla presentazione dell'emendamento. Prego, Consigliera Innocenti.

CONSIGLIERE INNOCENTI: Lo leggo. "Con la presente siamo a proporre i seguenti emendamenti alla mozione in oggetto. Dopo il primo "considerato" aggiungere come nel terzo punto "che l'inno di Mameli è stato recepito dall'Unione Europa fra gli inni fondativi dell'unione. Il Consiglio d'Europa ha adottato a sua volta nel 1972 un inno costituito da un brano del movimento finale della nona sinfonia composta nel 1824 da Ludwig Beethoven chiamato anche "inno alla gioia". Beethoven aveva musicato l'inno alla gioia composto nel 1775 da Schiller. Il poema esprime la visione realistica di Schiller sullo sviluppo di un legame di fratellanza fra gli uomini, visione condivisa da Beethoven. L'inno è privo di testo ed è costituito solo dalla musica. Nel linguaggio universale della musica questo inno esprime gli ideali di libertà, pace, solidarietà e fratellanza tra popoli perseguiti dall'Europa". Dopo il riportato nell'ultimo punto aggiungere quanto in corsivo "che in questo periodo sembra si stiano perdendo sentimenti di affezione verso i simboli della nostra Italia ed Europa rappresentati anche dalla bandiera e dall'inno di Mameli, nonché dall'inno alla gioia il quale non sostituisce gli inni nazionali dei paesi membri ma piuttosto celebra i valori che essi condividono tra i quali la fratellanza fra gli uomini". Modificare l'impegno nel modo seguente: "a promuovere tutte le iniziative utili, anche modificando il regolamento del consiglio comunale, affinché ogni seduta comunale sia preceduta dall'inno nazionale e dall'inno dell'Unione Europea eseguiti nei modi che saranno ritenuti più opportuni fin dalla prima riunione che sarà eseguita in presenza". Credo che la motivazione dell'emendamento sia palese. Per non tornarci sopra se si tratta di recuperare, come in un momento istituzionale come quello del Consiglio comunale, l'inno di Italia credo non ci si possa esimere anche dal recuperare l'idea di Europa che a questo è associato. Da qui nasce la proposta tanto più che l'Europa ha bisogno di essere conosciuta e valorizzata ancora di più, eccetera. Tra l'altro l'inno alla gioia è un bellissimo inno che porta con sé un sacco di significati come quelli messi qui naturalmente senza parole, perché le parole originali sono in tedesco, quindi è in linguaggio musicale, quindi c'è sempre più bisogno di un richiamo, come dicevo, all'Unione Europea non intesa in senso economico, questo è un altro paio di maniche, ma soprattutto in senso comunitario. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Andiamo alla discussione. Prego, chi vuole intervenire? Consigliera Pippolini, prego.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Credo sia necessario intervenire dato che l'emendamento è stato presentato dall'altro gruppo di Opposizione. Allora, fermo restando che chiaramente stiamo andando a parlare, secondo me, di una questione più delicata di quel che sembra, di quello che è il nostro inno nazionale e tra l'altro accoppiato in base all'emendamento che ha presentato la Consigliera Innocenti all'inno all'ode alla gioia di Beethoven che, tra l'altro, già dal Settanta deve essere affiancato, deve affiancare l'inno nazionale, cioè devono essere suonati in contemporanea. La questione credo sia questa e così vado a spiegare le motivazioni sia per il voto, per quanto riguarda la votazione relativamente all'emendamento e anche alla mozione. Credo e crediamo come gruppo che essere patriottici, credere in quella che è la Repubblica italiana, credere in quelle che sono le istituzioni europee sia questione di ben altro senso, cioè intanto nello svolgere il nostro dovere come Consiglieri, come amministratori, nell'adesione alla Repubblica, nell'adesione alla Costituzione, nell'adesione a quella che è convintamente l'adesione all'Europa. Credo però che presentare... Tra l'altro faccio notare che neanche durante le sedute del Parlamento, di Senato e Camera viene suonato l'inno di Mameli o l'inno alla gioia, cioè sono... Tra l'altro vi sono delle situazioni ufficiali istituzionali in cui chiaramente il richiamo sia dell'inno alla gioia di Beethoven, sia dell'inno di Mameli o canto degli italiani ha un forte significato simbolico e di appartenenza. Credo che sarebbe un'azione un po' pletorica, pleonastica, introdurre all'interno di ogni seduta consiliare quello che chiede sia l'emendamento che la mozione. Crediamo fortemente che

queste iniziative, nel senso, non esauriscano quello che è il senso di appartenenza di noi cittadini al nostro Stato, che poi ognuno abbia le proprie declinazioni però siamo tutti orgogliosi di appartenere allo Stato italiano, alla Repubblica italiana, di essere cittadini europei e speriamo, fra l'altro, sempre di più magari possibilmente cittadini degli Stati Uniti d'Europa ma credo che queste manifestazioni... Anche perché non credo che sia vero... non credo che sia vero, dato anche il lavoro meritorio fatto negli anni passati a partire dal Presidente della Repubblica Ciampi c'è stata una riscoperta dell'inno. Anche l'inno alla gioia fa parte ormai del nostro essere cittadini di questa società fortemente intrisa, e noi ci crediamo, di spirito europeo europeista. Quindi crediamo che sia... e soprattutto anche che non sia certo introducendo un'azione pleonastica all'interno delle nostre sedute consiliari quello che riporterà l'attaccamento allo Stato e alla nazione. Ce ne sono ben altre, c'è la capacità di amministrare, di essere vicina ai cittadini, di far sentire a chi rappresentiamo la nostra presenza e il nostro orgoglio di servire e lavorare per la Repubblica all'interno dell'istituzione dentro la quale siamo stati eletti. Crediamo che il lavoro da fare debba essere tutto un altro. Quindi tutto questo discorso per dire che bocchiamo l'emendamento della Consigliera Innocenti ma solo per conseguenza a quello che è il voto per la mozione che quindi è un voto contrario. È semplicemente di logica ed è chiaro che per quanto riguarda la nostra appartenenza a quelli che sono i valori europei e l'Unione Europea ci crediamo fortemente e crediamo che chiaramente, anche perché così è richiesto, quando viene suonato l'inno di Mameli deve essere suonato anche l'inno alla gioia perché apparteniamo alle istituzioni non solo italiane ma anche europee. Quindi motivo il nostro voto che è semplicemente di conseguenza alla mozione. Quindi per onestà intellettuale sarebbe stato scorretto approvare un emendamento per una mozione che poi avremmo bocciato. La spiegazione relativamente all'emendamento è solo questa. Poi ho già spiegato anche qual è la nostra posizione relativamente al testo della mozione.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi sempre sull'emendamento? Abbiamo un intervento a gruppo Vi ricordo. Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Per quanto riguarda l'emendamento per noi non abbiamo nessun problema anche ad affiancare l'inno alla gioia, non è assolutamente un problema. Diciamo che non era stato contemplato perché, insomma, essendo un Consiglio comunale di un paese credevamo che fosse sufficiente che all'inizio, ma non era stato richiesto che venga... credo non sia nelle intenzioni del proponente che venga cantato o che venga suonato tutto. Però diciamo è un modo per le istituzioni di dare un segnale proprio di patriottismo che sembra una parola banale però è come quando si fa in presenza il Consiglio comunale, c'è il tricolore e c'è la bandiera europea. Quindi tanti Consigli comunali lo hanno già attuato e poteva essere una cosa sicuramente ben fatta. Per l'emendamento, ecco, per quanto ci riguarda non ci sono problemi. Grazie.

PRESIDENTE: La Consigliera Innocenti immagino non abbia da aggiungere altro, quindi passiamo alla votazione dell'emendamento e poi alla discussione della mozione. Prego, Segretaria. Si dà per nota la dichiarazione di voto rispetto agli interventi che ci sono stati.

Il Segretario Generale procede all'appello per la votazione nominale.

PRESIDENTE: Passiamo alla discussione sulla mozione. Cedo la parola al Consigliere Galardini che me l'aveva già chiesta precedentemente. Prego...

CONSIGLIERE GALARDINI: Grazie, Presidente. Telegrafico; concordo tutto, sul valore che rappresenta, inutile insistere, la mia posizione personale e quella del gruppo o di tanti dei cittadini e anche di tutto il Consiglio comunale sul valore del tricolore. Ecco, io mi chiedo: è opportuno inflazionare questo canto, questo che diviene un rito? Quando si fanno dei riti molte volte si rischia di banalizzarlo, cioè di svilire il senso e il valore altamente simbolico del simbolo nazionale. Questa è la riflessione che volevo portare al Consiglio. Perché, sì, siamo sotto ora l'ondata emotiva dei giochi olimpici, le occasioni ci sono, attività sportive, cerimonie e ricorrenze, mi sembra ci sia abbastanza per manifestare, come è stato detto, il nostro patriottismo perché l'amore per la patria si deve poi testimoniare con coerenza nella vita di tutti i giorni, nelle nostre realtà quotidiane politiche, economiche e sociali. Quindi per me è ridondante iniziare ogni seduta del Consiglio comunale con l'inno nazionale anche se impreziosito ed arricchito dall'ultimo movimento della nona di Beethoven. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Ci sono altri interventi?

CONSIGLIERE VANNUCCI: Presidente, posso?

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Vannucci.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Ho un piccolo... Visto proprio il momento che abbiamo passato e che stiamo passando, perché ancora mi sembra non siamo arrivati in fondo, era proprio un modo per rendere visibile da parte di tutti anche in un paese come il nostro che l'istituzione principale del paese, quindi l'assemblea comunale, ha questo amore di patria sentito. Ecco, non è piaciuta la conclusione del Consigliere Galardini quando ha detto "anche..." ho memoria abbastanza buona, se mi ricordo... "anche se impreziosito dalla nona di Beethoven, dall'inno alla gioia di Beethoven". L'inno italiano non penso abbia bisogno di essere impreziosito dall'inno europeo, penso che sia, e dovrebbe esserlo per tutti, prezioso abbastanza. Quindi le sue parole, Consigliere, fanno trapelare la necessità di essere impreziosito non so per che cosa. Quindi, ecco, forse da quel suo pensiero ne scaturisce anche il voto negativo perché da quello che ha detto viene da pensarlo. Mi capisce che l'italiano se uno lo ascolta ha un peso. Quindi lei ha detto che l'inno italiano ha bisogno di essere impreziosito e menomale dopo viene suonato l'inno alla gioia di Beethoven. Io trovo che l'inno italiano sarebbe già prezioso da sé senza necessità... Poi si può aggiungere l'inno europeo essendo anche europei ma non per rendere prezioso quello che è l'inno italiano. Grazie.

CONSIGLIERE GALARDINI: Parlavo del clima emotivo io comunque lei ha la capacità di distorcere sempre...

PRESIDENTE: Altri interventi? Consigliere Bandinelli, come proponente se vuole fare una replica e poi si passa eventualmente o al secondo giro o alla dichiarazione di voto. Prego...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Direi sinceramente che non c'è bisogno di passare né al secondo giro né alla dichiarazione di voto perché sinceramente, visto come sono andate le cose, e me ne vergogno, mi vergogno di far parte di questo Consiglio comunale. Sinceramente ritiro immediatamente la mozione perché quando mi viene detto che sono ridondanti allora togliamo anche le bandiere, quando andiamo in Consiglio comunale leviamo le bandiere perché anche quelle sono simboli ridondanti. Quando si parla dell'inno nazionale non sono simboli ridondanti. Anzi, è stato chiesto da esponenti della più alta cultura italiana politica che venga suonato, che venga autorizzato. Viene suonato nelle partite, senza nulla togliere, e negli eventi sportivi e ci si vergogna a suonarlo all'interno di un Consiglio comunale come previsto dall'articolo 131 della Costituzione? Ragazzi, ma dove siamo? Siamo italiani? Siamo anche europei e infatti all'emendamento ho votato a favore ma prima di tutto bisogna riconoscere il ruolo istituzionale in cui siamo. Ragazzi, Firenze allora è ridondante? Firenze suona tutti e due gli inni, Prato suona l'inno italiano, Montespertoli, Siena, Arezzo, Ferrara, Modena... Ragazzi...! Ma svegliatevi! È una vergogna, è una vergogna. Ritiro immediatamente la mozione e vergognatevi di far parte... di pensare questo dell'Italia. Grazie. Si può passare all'ultimo punto.

PRESIDENTE: Sì, sì, Consigliere Bandinelli, riflettevo sulla questione della vergogna e forse è una parola un po' forte rispetto anche... però, ecco, giustamente...

CONSIGLIERE BANDINELLI: Se ho offeso qualcuno mi scuso però è un mio sentimento perché io mi sono vergognato in questo momento di sentire queste cose. Mi dispiace. Se ho offeso qualcuno...

PRESIDENTE: No, no, riflettevo un attimo sul fatto di questa parola e poi se è il suo pensiero non posso censurarglielo ovviamente.

CONSIGLIERE BANDINELLI: Ripeto, mi scuso di avere usato questa parola. Forse ne potevo usare un'altra però fondamentalmente sono rimasto senza parole veramente e me ne dispiace.

PRESIDENTE: Quindi non si continua con la discussione. Passiamo al punto 8, l'ultima mozione all'ordine del giorno presentata dal gruppo... "utilizzo a titolo gratuito del salone di Villa Smilea per la discussione delle tesi di laurea a distanza". Anche a questa mozione è stato presentato un emendamento dal gruppo "Montale futura". Come prima l'iter la procedura è la presentazione della mozione e poi dell'emendamento. Prego...

CONSIGLIERE INNOCENTI: La leggo. "Preso atto che dal momento in cui è stato..." (il consigliere legge il testo della mozione allegato agli atti della seduta consiliare comunale). Non sto a dilungarmi su questa mozione che mi sembra molto chiara e che è dettata soprattutto da... cioè, è una cosa contingente, riguarda questi tempi. C'è scritto qui una modalità che presumibilmente ma tolgo "presumibilmente" perché è stato confermato che anche tutto il periodo invernale molto probabilmente le lauree si terranno a distanza il che è pregiudizievole non solo per chi non ha connessioni internet stabili ma anche per chi non ha abitazioni idonee. Ci sono esempi purtroppo di numerosi ragazzi che hanno avuto grosse difficoltà a discutere da casa e perché hanno delle case non idonee, non hanno stanze singole, hanno nonni o genitori disabili in casa che entrano mentre si sta discutendo, quindi non sta a me dire qual è la problematica di una discussione di laurea che prevede si stia collegati senza interruzione una metà pomeriggio quando va bene e una metà mattina con tutta la tranquillità del caso e quindi con una certa dignità del tutto. Per questo questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Innocenti. Passiamo alla presentazione dell'emendamento. Prego, capogruppo Pippolini.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: In realtà il nostro emendamento è molto semplice, lo vado a leggere. "In merito alla mozione siamo a presentare la seguente proposta di emendamento: modificare l'impegnativa come segue: "a offrire ai laureandi montalesi a titolo gratuito la possibilità di poter discutere la tesi di laurea dal salone di villa Smilea - e questo è l'emendamento - o da altra sede ritenuta egualmente consona dall'Amministrazione" e poi riprende l'impegnativa originale "fornendo loro un'adeguata connessione internet". Cioè semplicemente c'è stata una valutazione del fatto, appunto, che tra le varie opzioni ci può essere anche villa Smilea che comunque è anche, diciamo, una realtà complessa da gestire anche per quanto riguarda la connessione e tutto quanto però abbiamo anche altre possibilità all'interno del territorio egualmente valide. C'è, ad esempio, il centro Nerucci che è nuovo e quindi ha anche tutto un altro tipo di strumentazione, c'è anche quella che poi sarà l'ex sala consiliare della Badia. Quindi della serie noi siamo chiaramente più che disponibili, tra l'altro ho parlato anche con l'Assessore Pierucci che stasera non può essere presente ma, appunto, anche lui è più che favorevole di fronte a questa proposta a venire incontro chiaramente a quei ragazzi che hanno difficoltà o che possono avere da una parte problematiche di connessione ma magari anche la volontà e la possibilità di arrivare al termine del loro percorso di studi già in un momento così complesso magari in una cornice, in un ambito diverso ed è giusto che l'Amministrazione montalese, anche orgogliosa dei ragazzi che portano a termine il loro percorso di studio all'università, possano farlo usufruendo di alcuni spazi che l'Amministrazione può dare tranquillamente a titolo gratuito per l'utilizzo per le sessioni avvenire. Quindi, ecco, era semplicemente questo, per aumentare la casistica di spazi in base anche alle esigenze del momento delle sessioni. Tutto qui; dato che Villa Smilea poi verrà adibita anche a sala consiliare quindi è semplicemente per questa motivazione, per allargare le possibilità, nient'altro.

PRESIDENTE: Grazie. Mi ha chiesto di intervenire sull'emendamento il Consigliere Vannucci. Prego...

CONSIGLIERE VANNUCCI: La mozione e l'emendamento, almeno evito di reintervenire e andiamo direttamente alla dichiarazione di voto, li trovo tutti e due giusti, l'emendamento perché tutte le volte magari può restare difficile aprire Smilea oppure ci sono problematiche anche non indifferenti e quindi è giusto anche potere offrire un'altra sede e la mozione perché, insomma, è un'idea valida che i giovani montalesi che si laureano chi vuole abbia la possibilità di avere una sede adatta.

PRESIDENTE: Questo è il primo intervento. Se ci sono interventi per i due gruppi l'uno della Consigliera Innocenti e l'altro del gruppo Montale futura...

CONSIGLIERE INNOCENTI: Intervengo solo per dire che naturalmente l'emendamento è più che accoglibile e, anzi, va, come dire, a offrire altre possibilità che lì per lì non sono state scritte ma certo che se non c'è villa Smilea può essere qualsiasi sede ritenuta utile. Il nostro voto sull'emendamento è assolutamente favorevole.

PRESIDENTE: La Consigliera Pippolini è concorde. Andiamo in votazione. Prego, Segretaria. Direi di fare le dichiarazioni di voto in modo tale che poi si andrà a votare la mozione emendata. So che le avete già fatte, formalmente le rifacciamo. Insieme per Montale, prego.

CONSIGLIERE INNOCENTI: - Favorevole.

CONSIGLIERE PIPPOLINI: Dichiariamo voto favorevole.

CONSIGLIERE VANNUCCI: Favorevole.

PRESIDENTE: - Prego, Segretaria. Si va a votare la mozione emendata. Prego... Il Segretario Generale procede all'appello nominale per la votazione.

SEGRETARIO GENERALE: Il Consiglio approva la mozione emendata.

PRESIDENTE: Sono le ore 22,16. Il Consiglio termina qui. Come di consueto ci aspetta una pausa estiva per quanto riguarda le riunioni consiliari ovviamente a meno che non ci siano urgenze o altre necessità da parte del Consiglio stesso. Quindi vi auguro buonanotte, buone vacanze nel caso le facciate e buon riposo per i giorni avvenire. Buona serata. Arrivederci.